IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 272. **50,000 COPIE AL GIORNO** Mercoledì, 3 Ottobre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 — Semestre L. 9 — Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chiesuol* — Redattore interinale: *F. Miaglia*

In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — da 51 a 75 » 6 — da 76 a 100 L. 15 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Inghilterra L. 2 la linea. *Piccole Comune* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 6 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, da oggi a tutto il **15** del novembre prossimo con decorrenza da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,10 e 1,50, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

I nuovi abbonati, che prenderanno l'associazione a tutto il **31 dicembre** prossimo, con l'aggiunta di sole **L. 3** al prezzo di abbonamento, riceveranno in dono, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

Il clero e le riforme in Ungheria

Oggi (3) incomincia alla Camera dei Magnati ungheresi la discussione di quei progetti di riforme liberali già approvati dalla Camera dei deputati, e che si connettono col progetto pel matrimonio civile, il quale, come è noto, è stato già votato dalla Camera Alta. Nella conferenza dei vescovi ungheresi che fu tenuta testè a Buda fu discusso il contegno che essi avrebbero tenuto nel dibattito alla Camera dei Magnati. Per poter meglio seguire l'importante discussione e conoscere le intenzioni dell'Episcopato è bene riassumere — sulle tracce del *Pester Lloyd* — la seduta della Conferenza dei vescovi.

Il Principe Primate, cardinale Vaszary, lesse — secondo il citato giornale — l'ultimo rescritto a lui diretto dalla Curia romana e che è datato dal 21 luglio u. s. e nel quale all'episcopato in cui la Camera dei Magnati approvava il progetto di legge relativo al diritto matrimoniale. Nel rescritto il Papa invita l'episcopato ungherese ad adoperarsi [illegible] il 2, 13 della legge del 1868, che determina la relazione dei figli natida matrimonii misti sia abolito.

Riguardo alle altre riforme politico-religiose, il Papa non pronuncia il *tolleranti posse*, ma dichiara che se esse acquistano forza di legge, si debba rassegnarvisi pazientemente — *pati debet*.

Il Papa non vuole quindi un'aperta conflitto religioso (*Kultur Kampf*) ma, ad ogni modo, indica che i cattolici dell'Ungheria devono servirsi di tutti i mezzi legali e costituzionali per ottenere l'abolizione di quelle leggi.

Alla domanda del vescovo di Rosenau, Schopper, perchè il Principe Primate non avesse opposto una smentita ufficiale alle voci sparse dai giornali su discordie tra i membri dell'Episcopato, il Principe Primate dichiarò che non poteva iniziare, per notizie così infondate, una polemica coi giornali, altrimenti doveva mettersi sul piede di guerra con una parte della stampa.

Si impegnò un dibattito molto vivace, cui presero parte quasi tutti i presenti.

La conferenza decise di mantenere il punto di vista esposto nel Memoriale firmato da tutti i vescovi, e diretto l'anno scorso, circa le questioni politico-ecclesiastiche, al Re d'Ungheria.

In ordine a tale deliberazione i prelati cattolici alla Camera dei Magnati, non accetteranno i progetti di legge sul libero esercizio della religione israelitica, e sull'estensione delle matricole da parte dello Stato, neppure quale base della discussione speciale e di votazione in blocco. I prelati non prenderanno parte alla discussione degli articoli dei progetti. Un'eccezione verrà fatta pel par. 2, del progetto relativo alla religione israelitica.

Questo paragrafo stabilisce che in caso di conversione dalla religione israelitica ad una religione cristiana o viceversa da una cristiana alla israelitica sieno applicabili le norme del par. 14 della legge del 1868, ossia che se il padre o la madre passano ad un'altra religione, i figli che non hanno ancora compiuto il settimo anno di età, debbano, secondo il sesso, professare la religione di chi si converte.

90 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 90

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO VI.

Si comincia a leggere nel destino.

Guardò appena Hilyard quando entrò e gli disse bruscamente:

— Parla presto, amico. Non ho che poco tempo disponibile.

— Eppure Lord Montagu, il mio affare può toccarti davvicino.

Montagu sorpreso, cesserò più attentamente il suo interlocutore.

— Certamente, la tua faccia non mi è nuova, amico, ci siamo incontrati altra volta.

— E' vero, tu eri allora in viaggio per il Mora.

— *Mi ricordo*: e tu allora sembravi, colle tue ardite parole in viaggio per il patibolo.

— Non è ancora piantato l'albero — disse Robin con non curanza — che dovrà servire a costruire la mia forca.

Ma allora non vi furono alcune parole da me dette che tu non potesti disapprovare?

I prelati alla Camera dei Magnati proporranno che la conversione da una religione cristiana ad una israelitica non sia ammessa per legge.

Qualora questa proposta fosse respinta, i prelati proporrebbero di limitare le norme di quei paragrafi ai figli dell'età dai 4 ai 5 anni.

La proposta verrebbe motivata col fatto che i figli, raggiunto il sesto anno di età, devono frequentare le scuole e nelle scuole viene impartito l'insegnamento religioso. I ragazzi cristiani apprendono digià in quell'età che non si può abbracciare il cristianesimo. Sarebbe quindi assurdo costringere i ragazzi, nel cui animo è penetrata quella convinzione, ad abiurare la religione in cui sono nati.

Inoltre, relativamente a quel progetto di legge, verrà proposto che le disposizioni, le quali stabiliscono l'equiparazione della religione cristiana colla israelitica, sieno soppresse. Circa il progetto di legge sulla religione dei figli, la Conferenza decise di approvarlo, perchè esso toglie vigore di legge al paragrafo 12 della legge del 1868.

Nel corso della discussione fu rilevato da vari prelati che per questa deliberazione non era possibile attenersi soltanto al desiderio del Papa.

I vescovi sono da lungo tempo convinti che le condizioni interne del paese esigono l'adozione di quei paragrafi e che opportune disposizioni legislative verrebbero a mettere un termine a molti equivoci. E' principalmente questa circostanza che indusse l'Episcopato ad approvare il relativo progetto di legge ciò che essa fa tanto più volentieri essendo essa convinta di corrispondere ai desideri del Papa.

I vescovi greco-cattolici avevano dapprincipio sollevato delle obbiezioni, contro quel progetto di legge anche dal punto di vista delle nazionalità, ma finirono col dichiarare che avrebbero accettato il parere della maggioranza.

Queste — secondo il giornale di Budapest — le deliberazioni dei vescovi cattolici ungheresi sui tre progetti di riforme politico-religiose. Nella loro opposizione essi saranno secondati dai Magnati clericali capitanati dal conte Ferdinando Zichy, i quali — giudicando dal linguaggio dei loro organi — vogliono spingere anzi l'opposizione oltre ai limiti tracciati dalla Conferenza dei vescovi.

Non è quindi detto che i progetti politico-religiosi non possano essere respinti dalla Camera dei Magnati od almeno subire rilevanti modificazioni.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 2. — Villa-Urrutia fu nominato sottosegretario di Stato al ministero degli affari esteri.

(S) **Lima**, 2. — Il Presidente della Repubblica, Borgono, è partito per Nord, onde combattervi gli insorti.

(N) **Parigi**, 2, ore 15,40. — Si dice che il granduca Vladimiro, che si reca, come di consueto a San Sebastiano, farà nel suo viaggio di ritorno, una visita al presidente della Repubblica, signor Casimir-Périer.

(N) **Londra**, 2, ore 16,45. — Il principe Enrico di Prussia, che trovasi ora a Balmoral presso la Regina Vittoria, vi si tratterrà una quindicina di giorni epoi si fermerà qui qualche giorno prima di partire per la Germania.

— Il principe e la principessa di Galles hanno deciso di assistere al matrimonio del principe Adolfo di Teck con Lady Margaret Grosvenor, che verrà celebrato a Eaton.

— Il Consiglio comunale di Bristol ha deciso di conferire la cittadinanza a Lord Rosebery in occasione della visita di questi il 30 ottobre per scoprirvi la statua di Edmondo Burke.

REAZIONE?

Reazione è la parola della quale pian piano, in questi giorni, i fogli ultra-radicali e i mitinghi di mestiere.

A leggere gli uni, ad udire gli altri, si direbbe che l'Italia geme sotto *la terreur Blanche* come la Francia, o, per essere stato ricacciato più addietro, come il mezzogiorno della Francia, dopo la caduta del primo Impero.

Vi sono delle esagerazioni che possono produrre pericolose conseguenze per un paese; e ciò avviene quando i gridori e le geremiadi presentano almeno l'apparenza di un fondamento qualsiasi. Ma le esagerazioni di cui parliamo non producono, e non possono produrre, che sorrisi di pietà.

E che ciò sia veramente lo prova in modo luminoso il paese stesso, il quale, anzichè commuoversi e protestare, rimane calmo e indifferente come non lo fu mai da alcuni anni in qua; e lascia fare e dire coloro i quali si dilettano ad agitare in aria innocenti spauracchi.

Su quali fatti, diremo di più, su quali indizi si basano costoro per gridare alla reazione?

Non lo sanno neppur essi; e i timori che tentano inspirare nell'opinione pubblica, sono puri artifizii. Artifizii a freddo!

Il peggio si è ch'essi, volendo far credere che parlano come difensori della libertà, in sostanza si fanno difensori dell'anarchia e di quegli altri elementi sociali più abbietti che rinnegano ogni principio di virtù e perfino la patria.

Se la guerra che si muove a simili elementi si deve chiamare *reazione*, nessun onesto cittadino può esitare un istante a riconoscerla come una *reazione salutare*. Una eccessiva tolleranza per amor di nebulose dottrine o per sete di malsana popolarità, avrebbe lasciato la società spingersi troppo oltre verso la rovina, e ora si tratta non di farla retrogradare, ma di ricondurla al suo vero posto.

V'hanno pure alcuni i quali vogliono vedere una minaccia di reazione nella vibrata formola che il presidente del Consiglio lanciò a Napoli e della quale oramai si è occupata, nonchè l'Italia, tutta l'Europa.

Anche qui ci troviamo di fronte a timori parecchio artificiali, e non hanno per dotto alcun effetto nè pensò a quale ha preso quella formola nel vero senso che deve avere, e non ha pensato d'intravedervi nè commubi impossibili, nè transazioni ultimanti.

Se di ciò gli italiani avessero nutrito il più lontano sospetto, non avrebbero mancato di manifestarlo; e l'occasione si presentava loro oltremodo propizia nella ricorrenza del 20 settembre. Invece quel giorno venne festeggiato con entusiasmo in ogni angolo d'Italia, senza dar luogo ad alcuna manifestazione di paure o di diffidenze. Ma v'ha di più; certe associazioni anticlericali che negli anni passati usavano commemorare a parte quella patriottica data, per non confondersi con credenti e moderati, quest'anno non si sono mosse, o hanno fatto causa comune coi più. Eppure si sa che tali associazioni, in generale, amano suscitare rumore intorno a loro, forse per supplire alla scarsezza del numero.

E' questo un fatto molto significativo!

Al disopra, poi, di qualunque riflessione circa la pretesa reazione, sta quella che suppone un complotto, un circolo, in un uomo come Francesco Crispi, è abdicar al senso comune; nè più nè meno.

A coloro — e per fortuna non sono in molti — che accusano Crispi di reazionario perchè lotta coll'anarchia, noi consigliamo di meditare sul telegramma inviatogli dai Reggenti della *Repubblica* di San Marino tre giorni sono. E a coloro che lo accusano di clericale perchè ha nominato Dio, consigliamo di meditare sullo splendido discorso pronunziato da Giosuè Carducci in Consiglio comunale. Da Giosuè Carducci il poeta dell'*Inno a Satana*.

Vi troveranno parecchio da imparare.

Il complotto contro il Console Durando

(N) **Parigi**, 2, ore 17,30. — Da Marsiglia si hanno alcuni particolari circa il complotto contro il Console generale d'Italia comm. Durando.

Il denunziatore è un italiano: si crede anzi che possa essere un indicatore della polizia italiana, che, per eccesso di zelo, sarebbe stato forse indotto ad esagerare l'importanza della scoperta, conoscendo l'odio che gli anarchici nutrono contro il detto Durando, al quale attribuiscono l'iniziativa delle ricerche ordinate contro di loro dai due governi.

Infatti nelle perquisizioni fatte presso gli otto individui arrestati, una sola è riuscita fruttuosa, e nulla indica la traccia di un complotto. D'altronde degli otto arrestati uno solo è noto come anarchico.

Da informazioni raccolte da fonte assolutamente sicura, risulta che il denunziatore, certo D. R, avendo lasciato il suo paese per la Francia, si fermò a San Remo, dove fece conoscenza con diversi anarchici. Fingendo di dividere le loro opinioni egli si guadagnò la loro fiducia e fu incaricato da loro di consegnare a diversi anarchici di Marsiglia, delle lettere, che non osavano affidare alla posta.

D. R. disimpegnò la sua missione, ma non senza aver preso prima cognizione delle lettere. Così sarebbe venuto a sapere del complotto ordito contro il Console generale Durando.

A San Remo aveva ottenuto anche delle confidenze dei suddetti anarchici, secondo le quali ordigni esplodenti erano stati fabbricati presso Marsiglia ed imbarcati per la Spagna. Non si at-

In parlai di disordini, di sovvergonnati misfatti in tutto il paese, che i Woodvilles governano sotto un dissoluto tiranno.

— Bada a te, traditore!

— Un tiranno — continuò Robin (senza curarsi dell'interruzione, nè del gesto di collera di Montagu) — che in questo momento medita la distruzione della casa di Nevile.

E non contento delle armi di questo mondo, patteggia col Diavolo, col soccorso della magia.

— Zitto, amico! Non parlare così forte — disse Montagu con tono commosso — Avvicinati, più ancora.

Coloro che parlano di un Re coronato (di cui la destra leva gli eserciti e la sinistra posa sul ceppo) non devono alzare troppo la voce. Magia, tu dici? Esprimiti chiaramente.

Qui Robin descrisse, con non troppa esagerazione la scena a cui aveva assistito nella camera di fra Bungey; l'imagine di cera, le minaccie contro il conte di Warwick e le parole del frate con cui diceva essere impiegato a far ciò dalla duchessa di Bedford.

Montagu ascoltò attentamente in silenzio.

Quantunque non pertinacemente immune dai pregiudizii del tempo, diviti perfino dal noraggiocare di Edoardo e dall'acuto intelletto di Gloucester, egli fu ancora più allarmato da tali prove di una ostilità accanita da parte di una persona così intrigante e così vicina al trono come la duchessa di Bedford che da tutti gli agiti o gli spilli che potessero esser piantati nella caricatura di cera del conte.

— Questa è invero una invenzione diabolica — disse egli quando Hilyard ebbe concluso — eppure questa storia, se tu la mantieni, può servirci assai bene all'occorrenza.

Io ti ringrazio, fido amico, per la tua fiducia e ti prego di venire meco sabito dal Re.

La fo denunziare il nostro nemico, e, colla tua testimonianza, domanderemo il suo sollio.

— Col vostro permesso non muoverò un passo, my lord Montagu — disse francamente Robin. — Io so come queste cose sono accomodate a Corte.

Il Re combinerà la pace fra la duchessa e voi e mi farà tagliare le orecchie o il naso come un bugiardo e un seminatore di scandali.

No! No! Io denunzierò, si la duchessa e tutti i Woodvilles; ma non mai nelle sale della torre, bensì sulle vaste pianure dell'Yorkshire, con ventimila uomini dietro le mie spalle.

— Ah! tu un capo di eserciti... e per quale scopo? per detronizzare il Re!

— Può anche essere; ma, prima di tutto, per ottenere giustizia per il popolo: io capitanerò la rivolta del popolo e mi chiamerò il suo salvatore.

Sulla mia bandiera inalzerò sarà scritto: *Non la Rosa bianca, nè la Rosa rossa, ma il nostro standardo sarà la testa sanguinosa del primo oppressore che potremo porre in cima ad un palo.*

— E chi sarà domanda il popolo, come vai lo chiamate?

tendava che un affiliato della Spagna che doveva portare gli esplodenti ed arrivare venerdì. Quando D. R. lo seppe denunziò il complotto.

I nomi forniti da D. R. erano autentici e gli indirizzi esatti.

L'inchiesta prosegue attivamente.

E' da notarsi che nel dipartimento del Varo, gli agenti della polizia italiana procedono ad una inchiesta parallelamente a quella condotta dalle autorità francesi.

Il ministero della giustizia, traversando stanotte Marsiglia, riceverà un rapporto sopra tale affare.

Alle Delegazioni austro-ungariche

(S) **Budapest**, 2. — Oltre la risposta alle interrogazioni dei giovani czechi, sulla Serbia e la Bulgaria, il conte Kalnoky, nel suo discorso di ieri, dichiarò che non ha bisogno di aggiungere molte cose a ciò che aveva già detto in seno alle Commissioni delle Delegazioni.

Il ministro rivolge poscia che i delegati che combattono la triplice alleanza si trovano in piccolissimo numero, mentre che la immensa maggioranza della Delegazione si compone di partigiani della triplice alleanza.

I giovani czechi non fecero valere alcun nuovo argomento e il ministro avrebbe molto a parlare se volesse confutare tutti i loro errori. Il conte Kalnoky dichiarò voler quindi limitarsi a rispondere alle domande presentate. Risposo poscia quanto alla Serbia ed alla Bulgaria nel modo che già fu pubblicato.

(S) **Budapest**, 2. — La Delegazione ungherese approvò la mozione proposta dalla Commissione, la quale esprime fiducia e riconoscenza pel conte Kalnoky ed approvò poscia i bilanci degli affari esteri e della marina.

LE RICOMPENSE PER CASSALA

Il *Bollettino delle nomine* del ministero della guerra reca la nota delle ricompense a coloro che maggiormente si distinsero in occasione della presa di Cassala il 17 luglio scorso.

Ordine militare di Savoia.

Baratieri cav. Oreste, maggiore generale, governatore civile della Colonia Eritrea, è nominato *Commendatore* per avere, con raro discernimento, preparato l'impresa e condotte le truppe alla vittoria con avveduti consigli pari all'intelligenza e al valore.

— Sono nominati *Ufficiali*: Arimondi cav. Giuseppe, maggior generale comandante le R. truppe d'Africa, per la condotta commendevolissima da lui tenuta, quale comandante in 2° del corpo d'operazione, e per avere, in presa della città e la partenza del Governatore, provveduto in modo mirabile al completamento dei vari servizi, all'ordinamento della difesa e successivo deflusso del forte — Hidalgo cav. Stefano, maggiore comandante 2° battaglione fanteria indigena, per avere, quale comandante dell'avanguardia, sostenuto pel primo l'urto delle forze avversarie, contro le quali appena ricevuti rinforzi, guidò brillantemente le sue truppe all'assalto, esempio a tutti di slancio e di ardire.

Il seguente *Cavaliere* è proposto per merito. Michele, capitano 1° battaglione fanteria indigena, per l'intelligenza e sicurezza ammirevoli con cui riordinò il servizio d'informazioni nel Barca, per gli ottimi servizi prestati in tutte le ricognizioni e combattimenti a lui date, durante l'operazione su Cassala e per avere nel campo mobilità, fugato il nemico, giungendo prontamente al Gasc.

Promozione per merito di guerra.

Salsa cav. Tomaso, capitano di stato maggiore, capo dell'ufficio politico-militare della colonia, è promosso maggiore nell'arma di fanteria, per merito di guerra, continuando nell'attuale ufficio.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Turitto cav. Domenico, maggiore comandante 1.a batt. fanteria indigena, è nominato cavaliere.

Ordine della Corona d'Italia.

Pavoni cav. Alessandro, tenente fanteria, residente nel basso Anseba, è nominato ufficiale.

Bellone Angelo, tenente compagnia treno, è nominato cavaliere.

Medaglia d'oro al valor militare.

E' concessa a Carchidio-Malvolti cav. Francesco, già capitano comandante 1.a squadrone cavalleria Cheren, morto eroicamente combattendo.

Medaglia d'argento al valor militare.

Sono concesse a Falchi cav. Tebaldo, capitano 3.o battaglione fanteria indigena: — Martinelli Vittorio, id. 3.o id. id. — Perzico cav. Salvatore, id. 3.o id. id. — Barbanti-Silva cav. Edgardo, id. 2.o id. id. — Giardino cav. Gaetano, id. fanteria residente nel Barca — Anghera cav. Annibale, tenente 3.o battaglione fanteria indigena — Baratieri Di San Pietro Vermondo, id. squadrone cavalleria Cheren — Berute Giovanni, id. 2.o battaglione fanteria indigena — Molinari Attilio, furiere maggiore 2.o battaglione fanteria n. 90 di matricola — Idris Aga Ali, bulukbasci, squadrone cavalleria Cheren n. 862 di matricola — Tedla Fellachè, trombettiere id. id. n. 3855 id. — Serena Amedeo, id. id. id. n. 1339 id. — Musa Mofarreh, interprete presso le bande del Barca.

— Per ora non so neppure precisamente quello che domanderemo; ciò dipenderà molto dal modo come pr.spereremo — rispose Hilyard ridendo amaramente — ma la rivolta avrà sempre il suo lato buono, se basterà soltanto a mostrare a voi, signori normanni, che esiste un popolo sassone e che si ribellerà ogniqualvolta sentirà sul collo un piede di ferro.

Noi siamo tassati, spremuti, saccheggiati, vere pecore mantenute per essere tosate in pace e patate macello in guerra.

Ed ora vogliamo avere anche noi una *carta*, lord Montagu.

Io parlo francamente: sono in tuo potere; tu puoi arrestarmi, puoi far tagliare la testa al capo della rivolta.

Sei l'amico del Re, vuoi tu farlo?

No, tu e la tua Casa avete ricevuto dei torti, sono il popolo. E, in parte almeno, le nostre domande e i nostri fini sono eguali ai vostri.

— E quali, nuovo audace?

— Questi: la nostra prima lagnanza sarà contro l'odiosa dominazione della famiglia della Regina; e chiederemo il bando dei Woodvilles, radici e pianta.

— Ehm! — fece Montagu, dando involontariamente una occhiata alla lettera dell'arcivescovo — ehm! la cosa oltraggio allo Stato e alla persone del Re!

— Oh! credete pure, my lord, la testa del popolano costiene tanta astuzia quanto quella del nobile.

Continua.

Medaglia di bronzo al valor militare.

Sono concesse a:

Speck cav. Davide, capitano comandante squadrone cavalleria Cheren — Le Case Vincenzo, tenente 3° battaglione fanteria indigena — Bonora Ugo, id. 3° id. id. — Verdi Augusto, id. id. id. — Fiocchi Alberto, id. squadrone cavalleria Cheren — Lori Annibale, id 2° battaglione fanteria indigena — Barale Giovanni, tenente 3° battaglione fanteria indigena — De Dominicis Giuseppe, id. squadrone cavalleria Cheren — Bonincasa Francesco, id. 9 bersaglieri — Bazzino cav. Tobia, tenente medico oppedale militare Bologna — Fino Giacomo, tenente 1 battaglione fanteria indigena — Coloria Candido, id id. id. — Ferraris Salustio, sottotenente squadrone cavalleria Cheren — Bedeina Pompeo, furiere maggiore 3 battaglione fanteria indigena, n. 16 di matricola — Bagone Carlo, furiere id. id. n. 4 id. — Meneghen Paolo, furiere 2 id. id. n. 11 id. — Frigani Ippio, id. 3 id. id. n. 87 id. — Rossi Giuseppe, id. 2 id. id. n. 88 id. — Giannini Alfredo, id. id. n. 155 id. — Ventulli Giuseppe, sergente cavalleria Cheren n. 32 id. — Tosone Modestino, id. id. n. 34 id. — Mafi Maurizio. id. id. id. n. 90 id. — Nastasi Spiridione, caporale maggiore id. id. n. 128 id. — Nottari Arnoldo, id. aintante di sanità 2 battaglione fanteria indigena, n. 190 id. — Said Aga Saleh, jus-basci, id. id. n. 2 id — Hassan ago Saleh, id. id. id. n. 2 id. — Mustafà ago Murgian, id. id. id. n. 56 id. — Tandù Marra, id. 3 id. id. n. 52 id. — Tesfa Mariam Alla, nunzo 2 id. id. n. 374 id. — Baianè Mestin, id. id. id. n. 1559 id. — Beicol Hamed, trombettiere squadrone cavalleria Cheren n. 597 id. — Nur Taher Abà Fatma, zappatore 3 battaglione fanteria indigena, n. 28 id. — Nagussi Messelesh, ascari, id. id. n. 2096 id. — Hamet Amed id. id. n. 3097 id. — Mohamed Ali, id. id. id. n. 4019 id. — Tesfai Usidn, id. id. id. n. 4133 id. — Mohamed Osman Ali. id. id. id. n. 5437 id. — Hamat Mohamet. id. id. id. n. 2624 id. — Abd-El-Kerim Amed. id. id. id. n. 5839 id. — Mohamed Ismail, id. id. id. n. 4136 id. — Tacle Ghergbis Salomon, id. id. id. n. 5268 id.

Encomio solenne.

Sono encomiati solennemente: Severi cav. Gildo, capitano 1. battaglione fanteria indigena — Oddone Luigi. id. 2. id. id. id. — Perini cav. Ruffini id. 4. id. id. — Acerbi cav. Luigi, id. comando locale genio — Artale Carlo, id. fanteria a disposizione — Castellani cav. Federico, id. 3. battaglione fanteria indigena — Sandrini Pietro, id. 1. id. id. id. — Maganghi Ermenegildo, id. 2. id. id. id. — Brumanti Nazzarene, tenente 2. id. id. id. — Cesarini Ciro, id. 1. id. id. id. — Schianchi-Lomi Vittorio, id. 3. id. id. id. — Vecchio Clemente, id. fanteria a disposizione — Mimi Antonio, id. id. id. — Gesunda Edoardo, id. 1. battaglione fanteria indigena — Gustoni Carlo, id. 1. id. id. — Rignani Alfonso, id. 4. id. id. id. — Manfredini Marzio, id. batteria da montagna — Pancallo Fortunato, id. 1. battaglione fanteria indigena — Lemazzi Adolfo, id. 1. id. id. id. — Mercurelli Augusto, id. 1. id. id. id. — Della Chiesa della Torre Federico, id. 2. id. id. id. — Uccelli Azolino, id. 4. battaglione fanteria indigena — Da Giovanni Carlo, id. 1. id. id. id. — Moretti cav. Ettore, tenente medico 3. battaglione fanteria indigena — Gerbaldi Giovanni, id. direzione servizi sanità e sezioni sanità — Pierucci Egisto, tenente veterinario direzione servizi veterinaria e infermeria cavalli — Pirisi Michele, furiere 1. battaglione fanteria indigena — Guerrini Pietro, caporal maggiore 3. id. id. id.

La legislazione sociale

Una delle forme di legislazione sociale che abbraccia in un lato economico, igienico e morale, è quella della legislazione adottata da alcuni paesi contro l'alcoolismo.

E' certo generalmente sono d'accordo nel riconoscere che l'alcoolismo negli individui non tarda a divenire una malattia incurabile. Una cura energica può bensì, in certi casi, attenuare od allontanare gli accessi del *delirium tremens*, ma rari sono i casi di una guarigione radicale.

Per fortuna è più facile estirpare il male in una nazione in preda all'alcoolismo, di quello che avviene ad individui presi isolatamente.

Sotto questo punto di vista la legislazione ha una influenza decisiva, come lo dimostrano in modo veramente luminoso gli esperimenti fatti in vari paesi di Europa e particolarmente in Svezia, in Norvegia ed in Svizzera.

I risultati di queste grandi esalutari esperienze in codesta lotta per l'avvenire della salute fisica e morale della umanità, sono ancora poco noti e meritano di essere conosciuti anche fra noi, dove, sebbene in proporzioni minori, tuttavia, specie nei centri industriali, si cominciano a risentire i danni dell'alcoolismo nelle classi operaie.

Dal 1878 la distillazione e la vendita dell'alcool godevano in Svezia e Norvegia di una libertà pressochè illimitata. Il Tesoro percepiva per la distillazione un diritto insignificante assettigliato ed alcuno a quelli che esercitavano tale industria. Ogni podere, ogni spaccio aveva un alambicco. Degradazione morale e fisica, alleanzione mentale, aumento di miserie, delitti di sangue, rilassamento di legami di famiglia, tali erano i risultati che i municipi, il clero, la Società di beneficenza constatavano e segnalavano, senza tregua, alla opinione pubblica ed ai pubblici poteri.

Codesta agitazione moralizzatrica, seguito attivo e incessante dal 1835 al 1855, favorita dalla creazione di numerose Società di temperanza e fu la mercè di codesto potente movimento di opinio-

Coloro che vogliono fare buon viaggio devono scandagliare la strada con cautela.

— Ventimila uomini... è impossibile! Chi sei tu per raccogliergli e capitanarli?

— Mi chiamano Robin di Redesdale.

— Ah! — esclamò Montagu — è davvero come io l'ai indotto a sospettare! Sei tu quelPuomo astuto, strano, matto che, per la picca e per il brando (giuramento di un soldato) fo, soldato, ho spesso desiderato di vedere?

Lascia che ti guardi! sei davvero alto e robusto e la tua fronte rivela l'audacia.

Nel mio ricordo ho raccontato tante storie di te come di mio fratello il conte.

Alcuni dicono che tu sei un signore di alto grado e nascita, altri che sei il ladro d'Hozarn a cui Margherita d'Angiò affidò la propria vita a quella di suo figlio.

— Checchè si dica di me — replicò Robin — tutti convengono in questo: che le mie parole sono oneste e i miei atti arditi; che possonò muovere i cuori degli uomini come il vento muove il fuoco; che vanni, stranieri sconosciuto, in questo paese tutti dove abito, e che nessun Pari di questo Regno, eccettuato Warwick, può fare di più per sollevare un esercito o scuotere un trono.

— Ma per quale incanto?

— Per i torti degli uomini — rispose Robin con voce profonda. — Ed ora prima che questa luna finisca, Redesdale sarà al sempre!

Continua.

ne che il governo fece votare la legge del 1885 sulla distillazione e la vendita delle bevande spiritose, legge che tratta la base della legislazione svedese su questa materia.

La legge del 1885 vietava la distillazione per quantità minori di 950 litri per giorno, limitandone la durata a due mesi per anno, ed esigendo il pagamento anticipato della tassa e delle garanzie che colpiva la quantità minima di distillazione permessa.

I risultati della legge furono immediati. Nel 1883 si contavano in Svezia 32,934 distillerie producenti non meno di 1,110,000 ettolitri di spirito a 50 per cento, e versanti allo Stato 967,000 lire.

Nel 1885 non rimasero che 3841 distillerie producenti 295,000 ettolitri e paganti 6,500,000 franchi di imposta. La legge del 1885 regolava nello stesso tempo la vendita al minuto e lo spaccio non consumo sul posto.

L'effetto della legge, tanto considerevole sulla distillazione, non lo fu meno sulla vendita al minuto nelle campagne. Prima del 1855 trovavansi ad ogni passo un alambicco e un locale di vendita, in complesso più di 30,000; nel 1856 si attraversavano ampie regioni senza trovare modo di acquistare un'oncia di spirito. Nei distretti rurali dell'intero regno, non vi erano più che 64 magazzini di dettaglio e 400 spacci.

Tali misure furono per la campagna un grande beneficio e l'opinione fu loro favorevole. Anche le città trassero profitto dalla legge e mentre diminuiva il consumo degli spiriti, diminuivano parallelamente le cifre della criminalità.

Queste disposizioni furono rinforzate dalla legge 31 dicembre 1891, che disciplina la vendita al minuto e lo spaccio di bevande alcooliche. Le licenze anteriori alla legge del 1885 sono valide per tutta la vita: dello spacciatore e di una moglie senza però che possano trasferirsi a terze persone. Questa sola clausola ha bastato a diradare immensamente i luoghi di vendita al minuto.

Le licenze scadute sono date all'incanto una per una, e concesse sotto forma di monopolio a Compagnie le quali rifondono gli utili netti al comune.

L'autorità locale fissa il consumo probabile di ciascun locale di vendita, che non può essere inferiore a 3600 litri l'anno nelle città ed a 1800 nelle campagne. Il numero dei litri consumati al litro colpiva questo consumo probabile ed a un questo reddito così calcolato che le Compagnie fanno le loro offerte.

La polizia dei locali di vendita al dettaglio è rigorosamente esercitata dal governatore della provincia; gli spacci vengono chiusi la domenica come nelle ore dei pasti; è proibito vendere ad un ubriaco o ai servanti di altri; è proibito bere e pare vietato vendere a credito. Tutte le infrazioni sono punite di ammenda da 40 a 80 lire la prima volta; di ammenda doppia la seconda, di due mesi ad un anno di carcere alla terza contravvenzione.

Alla seconda lo spaccio può venire chiuso e l'acquavite che tenevasi nello stabilimento è confiscata fino a concorrenza di 180 litri. La domenica le ammende sono aumentate della metà.

Il produttore delle ammende e delle confische va per un terzo all'ufficio di beneficenza e per 2/3 all'agente che ha verbalizzato la contravvenzione. Se vi è un denunziatore questi prende un terzo dell'ammenda sottratto alla parte dell'agente.

Finalmente la legge del 1891 ha fatto obbligatorio l'abbandono degli utili delle Compagnie dinnanzi una rimunerazione del 6 per cento sul capitale. Cotesti benefici come i redditi *ex fonfed* delle Compagnie sono divisi fra i municipii e lo Stato.

In Svezia come in Norvegia queste leggi restrittive hanno dato risultati importanti. La legislazione potentemente coadiuvata dalla iniziativa privata è arrivata a coronare quest'opera di prosciorre la società da un male tradizionale, pernicioso, talchè può dirsi che colà l'alcoolismo sia debellato per sempre.

Anche in Norvegia, con legge del 1866 entrata in vigore nel 1867, l'importazione e la fabbricazione dell'alcool sono interdette ai privati e diventano un monopolio in Regia.

I risultati furono constatati di rissumono così in cifre: una diminuzione del 25 al 30 per cento nel consumo.

La birra, il caffè, ed anche un poco il vino, hanno sostituito tanto negli *chalets* delle montagne svizzere, quanto nelle città e negli alberghi, l'uso e l'abuso degli alcolici, con tanto di guadagno per la salute e per la pubblica moralità.

I Libri della Settimana

Racconti sardi di Grazia Deledda. (Sassari, Edit. Gallogne Desei 1894).

In un'elegantissima edizione elzeviriana della Biblioteca sarda diretta da Enrico Costa, Dalegna, dal cav. Costa e dall'av. Sanna, l'egregia signora Grazia Deledda ha pubblicato alcuni suoi bellissimi racconti che hanno tutto il sapore ed il carattere dell'isola di cui ritraggono gli usi, i tipi speciali, la vivace imaginazione. Sono novelle improntate ad una forma stringata ed efficace, sonza arzigogoli e fronzoli accademici, e dettate con uno stile scolorito che di grande risalto alle cose che illustra e riproduce con la più smagliante verità.

Fra questi racconti dovuti alla penna agile e spigliata della signora Deledda, già conosciuta nel mondo letterario per altre pregevoli pubblicazioni, i più notevoli sono: *Di Notte — Il Mago — Romanzo Mancino — Una Donna — Mordichille* ed altri parecchi, dettati tutti con bel garbo, con una veste linda ed aggraziata ed un sapore di lingua che innamora.

La parte artistica speciale possiede attrattive speciali, e la tavolozza della elegante scrittrice sa fondere così bene e con tanta armonia i suoi colori da imprimere nei passaggi che riproduce tutta l'intonazione dell'*après nature*.

Anche la corda degli affetti è toccata con mano maestra, e la lettura di questi racconti rivlascia nel cuore come nella mente quella soddisfazione e di buonocre che v'invoglia a ricominciare da capo, per sentirvi accarezzare dolcemente da quella magica gentile pienza di affetti e di finezza sovra.

I racconti della signora Deledda dovrebbero far parte di tutte le bibliotechine private delle oneste famiglie, le quali vi troverebbero largo pasto per dilettare, commovere ed istruire i loro figli nel malagevole cammino di questa vita così piena di sorprese e di acerbi disinganni.

Repubblica di San Marino. — A commemorare la inaugurazione del nuovo palazzo del Cancelliere Principe-Sovrano, a San Marino, è stato pubblicato uno splendido volume illustrato che onora assai molto onore allo stabilimento Perino, da cui è uscito e merita una parola di sincero encomio.

La bellissima pubblicazione contiene scritti pregevoli di eruditi letterati come il Massarani, il Devidio, il Bartolini, il Panzacchi, l'Azzurri, il Mazzoni, il Ricci, il De Gubernatis ed altri molti che troppo lungo sarebbe enumerare, e nella parte illustrata, oltre alla riproduzione del nuovo palazzo colle sue ampie sale, le cose principali che adornano la piccola e storica repubblica.

Sono pure riprodotti con molta accuratezza i ritratti di Giosuè Carducci, del cav. Ivo Fabbri, presidente della Commissione direttrice, e quello del comm. Francesco Azzurri, il benemerito architetto che ideò e diresse i lavori del nuovo palazzo, che rimarrà come una delle più belle manifestazioni del suo gusto artistico e del suo invidiabile talento.

Nel breve cenno che precede per pubblicazioni bibliografiche, non possiamo riassumere i pregi tutti della squisita opera del comm. Azzurri, di cui a suo tempo parleremo potrà occuparsi in altra parte del giornale.

Il Numero Unico pubblicato dal Perino è riuscito una cosa veramente artistica e non può mancargli un invidiabile e meritato successo.

Non costa che L. 2.

La grande Encyclopédie ha pubblicato la sua 49ma dispensa, la quale confluse fra gli altri pregevoli scritti una rimarchevole monografia di Sylvain Levi sull'India.

In questo importante lavoro l'eminente storico passa in rivista la geografia politica e amministrativa dell'India, ne riassume quindi a grandi tratti la storia, formandosi di preferenza sulla parte religiosa, e dando dei chiari riassunti della sua lingua, della sua letteratura e delle sue arti.

E' un lavoro poderoso, degno del nome dell'autore e dell'importanza dell'Enciclopedia francese.

Ogni dispensa L. 1. Un numero di saggio viene spedito *gratis* a chi ne fa domanda alla Casa editrice R. Lamirault e C., via di Romee 61, a Parigi.

Grammatica Italiana di L. Morandi e G. Cappocini. (Torino, G. B. Paravia e C., L. 2).

Fra i molti e pregevoli libri didattici pubblicati dalla solerte Ditta Paravia e C., merita speciale menzione la grammatica italiana compilata dagli egregi pubblicisti L. Morandi e G. Cappocini, ad uso dei ginnasi, per uso delle scuole ginnasiali tecniche e normali. E' un lavoro fatto con tutta coscienza, frutto di lunghe e laboriose fatiche che deve essere preso in serio considerazione dai pedagogisti perchè destinato a supplantare tutte quelle grammatiche e grammatichette — fatte poche eccezioni — pubblicate finora e destinate a impregnare più che a rischiarare la mente degli studiosi.

La chiarezza dell'esposizione, la felice e razionale disposizione delle leggi grammaticali, i numerosi esempi da cui sono confortate le regole e gli esercizi, fanno di questo libro un'opera progevolissima e preferibile a tutte le altre finora pubblicate, perchè più di tutte insieme completa, e vorrà senza dubbio adottata di preferenza in tutte le scuole pubbliche e private del Regno.

Concertola, giornale illustrato pei ragazzi, diretto da Luigi Capuana. Sommario del N. 39 di domenica 30 settembre: Maurizio "Rondini addio! „ — Miranda di Prospero — Una spagnola „ (con un disegno di A. Mazza) — D. G. Fantoni „ (con un disegno di A. Minardi) — Ulde "Latino macheroncello „ — Nella copertina: Giuochi di *Concertola* a premio. — Spigolatore del Mago. — Un numero costerà 10. — E' aperto un abbonamento semestrale dal 1° luglio a L. 3; chi manda L. 3,75 riceve in premio *Fanciulli allegri*, scritto appositamente da Luigi Capuana, ricco di inedizionse delle incisioni.

NOTE AGRARIE

Insetto dannoso alle biade — Il bollettino del Ministero di agricoltura, pubblicato un rapporto del Direttore della stazione di patologia vegetale di Roma, prof. Giuseppe Cuboni, sulla comparsa della "Cecidomya destructor„, nell'Agro romano. Questo insetto è uno dei più perniciosi alla coltura del cereali.

Nell'agro romano, per quanto se ne conosce, è quella la prima volta che si riscontra questo insetto. In quest'anno ha danneggiato le biade, ma può attaccare anche gli altri cereali.

Il migliore mezzo che per ora viene suggerito per impedirne la diffusione, è quello di abbruciare le stoppie infette. Così praticano i coltivatori delle regioni d'Europa e di America che sono più frequentemente esposti ai danni di questa noxa.

E' poi importante di non impiegare come semente i cereali provenienti dalle località riconosciute infette.

Risultato della stagione e di monta nel 1894 — Il Ministero di agricoltura ha pubblicato i risultati della stagione di monta nel 1894, nei regi depositi di cavalli stalloni.

Il numero degli stalloni nei sette depositi, sui bandi si calcolò la metà in fi 577. Le cavalle coverte furono 19,742. Media generale 34,39.

Importazione in Corsica del bestiame italiano da macello. — Il ministero francese dell'agricoltura ha ordinato di eseguire dall'ufficio veterinario di entrata, opposta con decreto del 12 aprile 1892, il bestiame bovino, caprino, ovino e suino, spedito dal Regno e diretto a mettadel di Ajaccio, per esservi macellato.

Questi animali dovranno però essere accompagnati da un certificato del veterinario, per cui si possa constatare che furono da questo visitati nella località di partenza e riconosciuti sani.

La firma, apposta a questo certificato, dovrà essere legalizzata dall'autorità locale, la quale dovrà anche constatare che gli stessi animali erano in quella località da sei settimane almeno, e che non esistevà, sia al momento della loro partenza, sia nel periodo delle sei settimane precedenti, alcuna malattia contagiosa negli animali della specie.

Gli animali importati in Ajaccio sotto tali condizioni, dovranno essere condotti direttamente dalla nave al mattatoio immediatamente dopo la visita sanitaria, che sarà loro fatta allo sbarco, e non potranno più uscire vivi dal mattatoio.

I vini italiani in Germania — Le recenti disposizioni doganali emanate dal Governo germanico, rincono poco favorevoli agli importatori italiani di vini, sono la taglio cieco. Gli pretalmente per quanto si riferisce alla determinazione dell'alcool, dell'estratto secco e dello zucchero, che presso le dogane tedesche devono eseguirsi almeno sopra la metà dei fusti di una spedizione e che invece per i certificati rilasciati dagli Istituti italiani devono eseguirsi sopra ogni fusto anzichè sopra un campione medio, come si faceva sino ad ora.

In quanto alle uve pigiate, si vuole invece che contengano non più di 75 per cento di secco; oltre questo limite sono considerati come vini e perciò invece di 4 marchi come pagano le uve pigiate, dovrebbero pagarne 20 come i vini.

Per esaminare queste varie questioni e prendere le opportune decisioni, si sono radunati, colloquiati, Crispi, i ministri delle finanze, del tesoro, dell'agricoltura e degli esteri.

Conditano che le deliberazioni prese saranno tali da tutelare convenientemente gli interessi dei produttori di vino italiani, che, perdurando le disposizioni date, si troverebbero precluso o quasi il mercato germanico, che è uno dei migliori mercati limitrofi nei quali possono largamente aperto alle birre tedesche ed agli altri prodotti che vengono importati in maggior copia.

Una conferenza assisterano anche il comm. Adamoli, sotto-segretario di Stato agli esteri, e il comm. Miraglia, direttore generale all'agricoltura, che fu uno dei negoziatori del trattato.

Il ministro Crispi, come pure Bolaffio, generale Lanza, che trovasi in questi giorni a Roma, riceverà dal ministro degli esteri speciali istruzioni.

Concorso tra le distillerie agrarie cooperative. — La Commissione giudicatrice per questo concorso, composta dei professori Carlucci, Mancini e Fenoglio, ha condotto a termine i suoi lavori con la proposta di assegnare il premio ai concorrenti.

La relazione venne già rimessa al ministero di agricoltura e sara tra breve pubblicata.

Giuria del gruppo internazionale di macchine all'Esposizione di Milano. — La prima sezione per le macchine vinicole esperimenti i filtri, le pompe, gli enodermi, esamini le macchine vinicole, gli strezzi e le botti; rimandi l'esame e le prove delle altre macchine per le quali occorre avere una ricca messe di materia sessione.

La seconda sezione (prodotti per la conservazione e chiarificazione del vino) esperimenterà comparativamente diversi ebullioscopi, alcoolometri, areometri ed altri apparecchi per saggio dei vini: mise in prova diversi nuovi chiarificanti, esperendoli in piccolo nel laboratorio dell'Esposizione e in grande nelle cantine sperimentali. Perelli; installò prove per l'efficacia di diversi cecchiami depuratori dell'aria e di alcune materie per la conservazione dei vini.

Mite agricola.

Atti del Governo

R. Decreto — Carabinieri reali — Baruffaldi Adriano, tenente legione Napoli, è rimosso dal grado e dall'impiego.

— Ghobi Oreste, id. id. Bologna, Colleoni Pio id. id. Palermo, collocati in posiz. ausil.

— *Fanteria* — Gallo cav. Giovanni, ten. colonnello comandante distrettuale di Iglesias, incaricato di Marazzano cav. Adriano maggiore distretto Lodi, collocati in pos. ausil.

— D'Errico Ugo, capitano aggi. di stato-maggiore divisione di Messina, trasf. al 22° fanteria.

— D'Agata Tommaso, id. id. 56. fanteria, nom. applicato di stato-maggiore divisione di Messina.

— Sobrero Luigi, id. collegio militare Messina, trasf. al 60. fanteria — Giardina Girolamo, id. id. Milano. id. 53 id. — Lascli Vittorio, id. id. Firenze, id. 32 id.

— Gelli cav. Giovanni, *id.* battaglione cacciatori d'Africa — Alfarano Alfredo, id. id. — Carisllo Gabriele, tenente id. — Silvestri Vittorio, id. id. — Basile Gennaro, id. id. — Guglielminetti Guglielmo, id. id. Feo Florindo, id. id. trasferiti nei battaglioni di fanteria indigena.

— Nicoletti Alimari Arnaldo, id. id. trasf. al 94° fanteria — De Marco Girolamo, id. battaglione fanteria indigena trasf. al battaglione cacciatori Africa.

— Ferini cav. Raffilo, capitano corpo truppe coloniali (fanteria indigena), nom. appl. di stato-maggiore Ministero guerra, Gregorini cav. Ettore, id. id.

Siler Emilio id. 2° bersaglieri comandato al servizio nel corpo di Stato maggiore di divisione di Padova.

Cavalleria — Lidigni Agostino, sottotenente reggimento *Sgnosi*, promosso tenente.

Piscicelli Maurizio, id. id. *Milano.*

Contarini Nicolò, tenente regg. *Milano*, collocato in aspettativa per sospensione d'impiego.

Buoncore cav. Gabriele, colonnello direttore fabbrica armi Torre Annunziata, collo. in posiz. ausiliaria.

Garelli cav. Pietro, ten. colonn. a disposizione, comandato scuola centrale tiro fanteria, nominato direttore fabbrica armi Torre Annunziata.

Giorgini cav. Gregorio, maggiore 29° artiglieria, comandato scuola centrale tiro fanteria, collocato a disposiz., continuando nell'ufficio.

Genio — Cantalupi Giuseppe, capitano direz. genio *Roma*, comandato all'ufficio ispettore direz. genio forteza e fabbricati.

— Tortelli Pietro, tenente comando terr. genio *Roma*, trasfer. direz. genio Roma (comandato all'ufficio ispettore id. id. id.).

— Gentilini Domenico, capitano 1° genio, comandato al servizio nel corpo di stato maggiore divisione di Messina.

Servizio ausiliario. — Cugiani cav. Edoardo, colonnello carabinieri reali, collocato a riposo col grado di maggior generale e trasmesso nella commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia — Grifi nob. Tommaso, maggiore id., id. id. id. iscritto nella riserva col grado di tenente colonnello e nominato cavaliere nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Ratti Luigi, capitano carabinieri — Suardi Emilio, id. id. — Inverardi cav. Pietro, id. id. — Arditi Ettore, tenente id. id. — Cascia cav. Giovanni, maggiore fanteria — Combi cav. Davide, id. id. — Brani cav. Achille, id. id. — Gervasi cav. Sebastiano, capitano id., collocati a disposizione, iscritti nella riserva col grado superiore e nominati cavalieri nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

R. Mariana. — Sbarca dal *Washington* il sottoten. di vasc. Giovannini Enesto ed imbarca sulla *Chioggia* in surrogazione del pari grado Bucci Dante, destinato a prestare servizi presso l'Accademia.

Il ten. di C. G. Messina Baldassarre è trasferito dal 2° al 1° dipartimento.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Catania, 2, ore 12,20. — In seguito a polemica giornalistica avvenne uno scontro alla sciabola fra il pubblicista Pagliaro ed il sottotenente Judica del 21° fanteria. Questi riportò una ferita al bicipide destro.

Gli avversari si riconciliarono sul terreno.

Bari, 2, ore 10,45. — Un grave ciclone sprigionatosi nelle acque di Gallipoli fece capovolgere due paranelle distanti dalla costa 15 miglia.

Le 19 persone componenti l'equipaggio furono salvate meno due ragazzi che miseramente perirono.

Biella, 2, ore 10,20. — Da pochi giorni giunto fra noi in congedo, è morto improvvisamente per apoplessia, il cav. Quaglia, granatiere comandante la Divisione dei RR. carabinieri di Torino.

La città è costernata per la perdita del valoroso ufficiale a cui furono tributate solenni onoranze.

Foggia, 2, ore 13,15 — (N.) A Casalvecchio il popolo ribellossi per l'interruzione di alcuni privilegi che quella cittadinanza godeva, cioè i boschi di proprietà del principe San Severo. Partirono a quella volta, per assicurare il buon ordine alcuni rinforzi di truppa, comandati dal maggiore dei carabinieri Bianchi.

Legnago, 2, ore 11,10. — E' stato arrestato G. B. Silva, direttore della nostra Cassa di risparmio e segretario del Monte di Pietà.

L'arresto si collega alle gravi irregolarità riscontrate nella gestione della Cassa di risparmio, per le quali capitò inaspettato un ispettore governativo delegato del ministero di agricoltura e commercio.

Benchè da molti perseguitato, l'arresto fu fatto una viva impressione.

Alessandria, 2, ore 10,10. — L'ing. Comitti, addetto alla direzione delle carceri di Roma si è recato a Boscomargo a visitarvi i lavori che si stanno ultimando per ridurre l'ex-convento dei domenicani a reclusorio pei minorenni corrigendi.

L'ampio locale potrà ospitare 400 in tante celle separate.

I lavori che daranno da parecchi anni sono quasi terminati ed entro il 15 corrente giungerà la prima squadra di 60 ragazzi.

Mantova, 2, ore 14,20 — Il nuovo prefetto della provincia conte Argenti è arrivato improvvisamente evitando i ricevimenti e stamane ha presso possesso del suo ufficio.

Genova, 1 *(Com.)* — Il 15 corr. mese giungeranno nel nostro porto le due squadre navali permanente e di riserva, le quali resteranno durante la loro permanenza fra noi, avrà luogo la solenne cerimonia della consegna della bandiera, alla corazzata *Re Umberto*.

— Bozzano Sebastiano, operaio della fabbrica dei fratelli Boccaglio in Voltri, mentre trasitava presso un volante servoli a spra un pinno di marmo levigato e precipitò pesante. Il disgraziato cadde sulla, rimanendo colto dagli stessi per la gamba. Per quanto pronti siono stati i soccorsi, il povero Bozzano cessava di vivere dopo poche ore.

— Ieri notte, nel cancello di Rivarolo, essendo rincasato alquanto brillo, pensò di appoggiarsi ad una finestra della sua abitazione per prendere una boccata d'aria pura. Sentate l'equilibrio, egli precipitò dalla finestra, posta al 3° piano, nella sottostante via, rimanendo cadavere sul colpo. L'infelice lascia la giovine moglie con 3 figli.

— S. A. R. il principe ereditario del Belgio, accompagnato dal vice-console cav. Vittorio Tabella, intelligente commerciante, figlio del vice Presidente della nostra Camera di commercio, visitò i principali monumenti della città e il porto. A R. ripartì stamane per Parigi, via Torino-Modane.

Napoli, 2, ore 17. — Il comm. Ressmann e il generale Corvetto sono partiti per Roma.

— Sono partiti 1400 emigranti per il Brasile.

Collo stesso piroscafo partirà il console Zaccarino del *Don Marzio* per studiare in America la questione dell'emigrazione.

— Gli studenti della Scuola di applicazione degli ingegneri hanno chiesto per telegrafo al ministro la proroga degli esami fino a novembre.

Asti, 2, ore 19,25. — Il giorno 14 corrente a Vafferrera verrà dai suoi elettori offerto un banchetto all'on. Villa, ed al quale prenderanno parte tutti i sindaci di quel collegio.

Venezia, 2, ore 11,50. — E' partita per Vienna l'arciduchessa Stefania col suo seguito.

Durante il suo gradito soggiorno fra noi ha visitato parecchi stabilimenti industriali facendo numerosi e importanti acquisti.

— E' giunto fra noi il prof. Giulio Cantalamessa, incaricato dal ministero della P. I. di fare una ispezione alla nostra Galleria nella quale si sarebbero verificate delle piccole irregolarità.

— La regia nave *Monzambano* è passata alla posizione di armamento, secondo la tabella speciale stabilita per la nave stessa, durante la campagna d'istruzione pratica degli allievi della scuola macchinisti.

Milano, 2, ore 24. — Stasera il cav. Giorgio Capon, quarantenne, venuto, maggiore del 60° fanteria, di guarnigione a Novara, già capitano di stato Maggiore, noleggiata una vettura, si uccidava con un colpo di revolver.

Fu portato cadavere all'ospedale.

Si dice che gli spiacenze per ragioni amorose il suo tristo e bari.

NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO.

(Dal nostro corrispondente speciale)

(N) **San Marino,** 2, ore 21. — La terza ed ultima giornata delle feste è passata lietamente. La città ed i castelli sono sempre animatissimi ad onta della stagione infame.

Oggi nel borgo di San Marino, il comm. Ivo Fabri, presidente della Commissione esecutiva del nuovo palazzo governativo, offerse un banchetto in onore dell'architetto Azzurri.

Intervennero la autorità. Suonava il concerto militare. Vennero fatti brindisi calorosissimi al-l'insigne architetto, che rispose con nobilissime parole.

La folla continua, anche da tutta la Romagna, ad accorrere a visitare il palazzo ammirato.

L'architetto Azzurri riceve a diecine dispacci dai più insigni artisti italiani.

Nessun incidente sgradevole turbò la letizia delle feste, le quali riuscirono veramente, col nomi di Carducci e di Azzurri, un trionfo della grande arte italiana.

Debbonsi ricordati con lode i cosidetti di studio dell'Azzurri, signori Telemaco Raimondi, Augusto Vannutelli, Giuseppe Cavagli e Paolo Ravioli, che furono chiamati quassi.

Qui la autorità tutte il massimo ordine all'atezza della circostanza; ottimo il servizio telegrafico, gli abitanti veramente cavalieri per cortesia ospitalità. Il ringraziamento alla nuova stampa della stampa provinciale.

Borelli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 3 Ottobre. — S. Rosario.

Leva il sole alle ore 5,39 m. - Tramonta alle 5,47 s.
Leva la luna alle ore 11,19 m. - Tramonta alle 7,49 s.

BOLLETTINO METEORICO

2 ottobre 1894.

Europa pressione elevata intorno Danimarca e Scandinavia meridionale; relativamente bassa alle Tirreno, Ancona 775; Parigi, Leopoli 770.

Italia 24 ore: barometro notevolmente salito Nord Centro, sceso Sud; pioggie quasi dovunque, qua la copiose al Nord; temperature quasi ovunque in aumento; qua la in forza ravvisibili; temperatura ammenna Nord.

Stamani: cielo coperto piovoso; venti forzati settentrionali Liguria, deboli settentrionali dalla inferiori; barometro 767 alto Treviso, 763 Stallia, 764 altrove.

Mare generalmente agitato.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente settentrionali.

— Temperatura nelle provincie e all' estero - Dalle ore 7 del 1. ottobre alle 7 del 2:

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	14 0	10 3	Roma	20 1	14 0
Milano	14 0	9 0	Chieti	22 6	13 4
Venezia	—	—	Bari	24 8	13 8
Ancona	17 9	12 0	Napoli	18 7	15 0
Firenze	19 2	9 0	Potenza	20 0	12 2
Perugia	14 3	9 4	Palermo	28 2	14 6
Alessandria	—	—	Budapest	12	3 1
Parma	—	—	Marsiglia	17	9 0
Modena	—	—	Nizza	19	11 0
Udine	—	—	Corfù	24	17 0
Genova	19 1	14 0	Lugano	18 2	8 0
Cuneo	—	—	Alghero	24	16 0
Firenze	19 2	9 0	Tunisi	24	16 0
Pisa	17 5	10 0	Malta	27	18 0
Livorno	17 5	10 0	Siracusa	27	18 0
Arezzo	17 5	10 0	Catania	27	18 0
Siena	17 5	10 0	Cagliari	27	18 0
Grosseto	17 5	10 0	Sassari	27	18 0
Roma	17 5	10 0	Palermo	27	18 0
Teramo	17 5	10 0	Messina	27	18 0
Aquila	17 5	10 0	Catania	27	18 0
Agnone	17 5	10 0	Siracusa	27	18 0
Foggia	17 5	10 0	Trapani	27	18 0
Bari	17 5	10 0	Cagliari	27	18 0
Lecce	17 5	10 0	Sassari	27	18 0
Caserta	17 5	10 0	Palermo	27	18 0
Napoli	17 5	10 0	Messina	27	18 0
Benevento	17 5	10 0	Catania	27	18 0
Avellino	17 5	10 0	Siracusa	27	18 0
Salerno	17 5	10 0	Trapani	27	18 0
Potenza	17 5	10 0	Cagliari	27	18 0
Cosenza	17 5	10 0	Sassari	27	18 0
Reggio Calabria	17 5	10 0	Palermo	27	18 0
Messina	17 5	10 0	Messina	27	18 0
Catania	17 5	10 0	Catania	27	18 0
Siracusa	17 5	10 0	Siracusa	27	18 0
Trapani	17 5	10 0	Trapani	27	18 0
Cagliari	17 5	10 0	Cagliari	27	18 0
Sassari	17 5	10 0	Sassari	27	18 0
Palermo

tentivato dalle competenti autorità, come per lisi ruoli delle tasse, per modo che non si addiverrà alla cancellazione di alcun elettore, fino a che non sia dimostrata la mancanza assoluta di ogni titolo che conferisca diritto all'esercizio del voto elettorale.

Del resto, la Commissione romana, sebbene composta di elementi politicamente eterogenei, ha dato tali prove di imparzialità da collocarsi al di sopra di ogni partito, ispirandosi soltanto alle norme del giusto e dell'onesto ed ai criteri della più larga equità.

L'assemblea degli azionisti della Banca Romana. — Ieri, alle 10, nella sala *Umberto I'a* via della Mercede, regolarmente convocata in avito generale, l'assemblea generale degli azionisti della Banca Romana.

Presiedeva l'avv. Carancini, assistito dagli altri due colleghi della Commissione, senatore A. Pedomonico e avv. G. Sciaiola. Sedeva anche al banco della presidenza il delegato degli azionisti per la liquidazione sig. Ernesto Pacelli.

Si contano che erano intervenuti 126 azionisti rappresentanti 5400 azioni.

L'avv. Carancini lesse una breve relazione nella quale era detto che, falliti tutti i tentativi amichevoli colla Banca d'Italia per ottenere il mantenimento dei patti fissati colla convenzione del 18 gennaio 1894, la Commissione fino dal 6 luglio scorso aveva convenuto in giudizio la Banca d'Italia e la causa trovavasi già a ruolo.

Nella chiusa della relazione il dott. Don Tajani, interpellato, non seppe o credette di dover rispondere favorevolmente alla domanda degli azionisti della Banca Romana, parere che fu spesso il suo intervento nel patrocinio della causa medesima.

Aperta la discussione, l'azionista sig. Di Carlo ha domandato quanto tempo presso a poco sarebbe occorso per ottenere la restituzione delle fiscali.

L'avv. Carancini rispose che, essendosi già fissati i termini per la prima discussione, pel primi di novembre, e non essendo necessario intervenire di prelì, i esami testimoniali, ritenuta ottava il 1895 potersi avere dal magistrato l'ultima sua parola.

L'avv. Pagnoncelli presentò quindi un ordine del giorno concepito in questi termini:

« L'assemblea presa cognizione del rapporto della Commissione:

« Ringraziando il pieno convincimento dei propri diritti »

« Invita la Commissione a perseverare alacremente nella via giudiziaria intrapresa senza prescindere di qualsiasi altra azione che possa eccitarsi contro i responsabili. »

L'avv. P. R. Marini in un lungo discorso nega la sua fiducia all'operato della Commissione e vuole che l'azione giudiziaria si svolga contro tutti gli ex-amministratori della Banca Romana contemporaneamente alla causa che va a discutersi contro la Banca d'Italia.

L'avv. Carancini forni spiegazioni sul modo come la commissione ha proceduto nel suo operato, sostenendo che essa non ha fatto che seguire quanto dagli azionisti era stato stabilito nella riunione tenutasi il 3 ottobre dello scorso anno.

L'avv. Marini replicò, sostenendo che prima di ogni altra cosa devesi intentare giudizio penale contro il Tanlongo, il Lazzaroni e gli altri amministratori della Banca Romana per bancarotta e concludeva, annunziando che per conto di qualche suo cliente egli presenterà formale querela contro di lacci.

Il solenne.

Ultimo parlò l'avv. Casimiro Sciolla, rappresentante 600 azioni della *Banque Cantonale Vaudoise* di Losanna, associandosi all'ordine del giorno Pagnoncelli, emendato nel senso che siano riserbate possibili azioni contro altri responsabili.

Procedutosi alla votazione, l'ordine del giorno Pagnoncelli-Sciolla è approvato con 663 voti contro soli 14, avendo preso parte alla votazione azionisti che rappresentavano 679 voti.

L'assemblea fu calma ed ordinata.

Fu notato da molti azionisti che, malgrado vivi fatte correre in proposito, non venne chiesta al delegato per la liquidazione alcuna ragione sul modo come debba procedere e cli significhe che a loro avviso procede regolarmente.

Vaccinazione — Le pubbliche e gratuite vaccinazioni e rivaccinazioni, a cominciare dal giorno di giovedì 4 corrente e fino a nuove disposizioni, torneranno a praticarsi in tutti i giorni di della settimana, dalle ore 10 ant. fino al mezzogiorni, nelle sale suddette ed in quelle annesse all'ufficio della regione Adriana in via del Banco di S. Spirito 46.

I genitori dei bambini inoculati hanno l'obbligazione, otto giorni dalla vaccinazione, di presentarli al medesimo regionario per la constatazione del risultato dell'innesto, e per ritirare il certificato di subita vaccinazione, indispensabile onde ottenere l'ammissione nelle pubbliche scuole, negli ospizi ecc.

I medici regionari saranno reperibili tutti i giorni dalle 9 alle 10 ant. nelle seguenti farmacie:

Esquilino: Chiesa-Biui, via Cavour 50 — Settimi, piazza Manfredo Fanti 109-111 — Radicali, viale Manzoni 61-43.

Monti: Savignoni e Pinto, via Serpenti 124 — Bicci Ignazio, S. Giovanni Laterano 97.

Campitelli: De Santis Gioacchino, via Bonella Spagnoli via Pescanbrina).

Trevi: Selvaggiani Vincenzo, via Tritone 174 — Donati Aumiade, Corso V. E. 36 — Cavedoni Lorenzo, via Veneto 25-27.

Parioni: Amici Giuseppe, via delle Colonnelle 29 — Langeli Giovanni, Corso V. E. 174.

Campo Marzio e Ponte: Scelba, piazza S. Carlo al Corso 425 — Appolloni, via di Tor Millina 6.

Borgo: Bruti, piazza Scossacavalli 146 — Tonissi, piazza Cola di Rienzo — Ragosa, via Ottaviano (angolo via Germanico) — Pistoi, via Trastevere; Peretti; piazza S. M. in Trastevere 7 — Scarlocci, via Lungaretta 126-A — Bonanni, via Maramorta 44-46.

Museo Artistico-Industriale — Scuola Carte applicata all'industria.

La sera del 5 novembre prossimo nel Museo posto in S. Giuseppe a Capo le Case N. 96 saranno riprese i corsi scolastici per i seguenti insegnamenti:

1. Decorazione in pittura — Composizione ed esercizi nei vari modi di dipingere.

2. Decorazione in plastica — Composizione ed esercizi per ceramica decorativa stucco, legno, ecc.

3. Decorazione in plastica per le arti metalliche — Composizione ed esercizi di cesello, incisione, niello, smalto, ecc.

Le scuole sono aperte tutte le sere, meno le feste, dalle ore 7 alle 10 pom.

Le iscrizioni si ricevono nella Segreteria del Museo, dalle 10 ant. alle 2 pom., dal 15 ottobre al 3 novembre.

I giovani che frequentano le scuole del Museo concorrono in due d'anno ai seguenti premi:

Tre premi di lirenna ciascuno, cad. Fiorino, istituiti dal Consiglio direttivo del Museo.

Tre premi « Francesco Fontana », di L. 100 per ciascuna scuola, istituiti dal cav. Pio Fontana.

Tre premi « Alessandro Castellani », di L. 100 per ciascuna scuola, istituiti dalla signora Beatrice Castellani in Pulverosi.

Un premio « Adelaide Caprara dei conti Ferra », di L. 100 da distribuirsi ogni anno successivamente ad una delle tre scuole, istituito dal cav. Pio Fontana.

Il premi di licenza non possono concorrere che gli alunni iscritti nel III anno di corso.

Agli alunni che concorrono al premio di licenza è richiesto avere avuto tutti i premi conseguiti a premio, eccettuato il premio di frequenza.

Ai premi Francesco Fontana e Adelaide Baronessa Caprara dei Conti Ferra non possono concorrere per disposizione dell'istituzione, che alunni nati a Roma.

Il Consiglio distribuisce anche medaglie d'argento al merito scolastico, date dal Ministero di agricoltura, industria e commercio e tre grandi medaglie d'argento del Municipio di Roma.

Per essere ricevuto nelle scuole del Museo, il candidato dovrà con un saggio estemporaneo dimostrare la idoneità di poter profittare dell'insegnamento impartitovi.

Saranno considerati come ammessi all'esame, gli attestati di aver compiuto il Corso della Scuola preparatoria alle Arti Ornamentali istituita dal Comune di Roma; di aver frequentato i tre anni del Corso comune degli Istituti ed Accademie di Belle Arti, di provenire dalle Scuole superiori di Arte applicata alle industrie.

Coloro che vogliono essere ammessi alla Scuola, dovranno farne domanda alla Direzione del Museo indicando il nome, il cognome, la nazionalità, l'età, la patria, il domicilio, determinare l'insegnamento al quale desiderano essere ascritti e l'arte alla quale intendono applicarsi.

Quegli fra che provengano da istituti pubblici dovranno esibire il certificato degli studi compiuti, firmato dal rispettivo direttore.

Premiazione. — Ieri nella scuola della Maddalena ebbe luogo la premiazione agli alunni delle scuole elementari.

Il sovrintendente cav. Bruto Amante pronunziò un applaudito discorso.

Incoraggiò gli alunni a frequentare assiduamente la scuola ed esortò i genitori ad aiutare i maestri se vogliono che l'educazione dei figli riesca efficace e completa.

Croce Bianca. — Una squadra di volontari sanitari di questa associazione col carro-lettiga è partita alla volta di Avezzano, ove venne telegraficamente chiamata, per prendere e trasportare a Roma un signore che, cadendo da cavallo, si era fratturata una gamba.

Il trasporto, diretto dal comandante sig. Rossi Cesare, riuscì di piena soddisfazione dei medici e del paziente che ora si trova a S. Giacomo.

In Vaticano. — Il papa ricevette in privata udienza il comm. Massimiliano Zara, membro della Commissione esecutiva giubilare, il quale gli ha presentato le somme complessive tratti i numeri del Bollettino pubblicato per cura della Commissione stessa.

Il Papa si è congratulato col comm. Zara per la compilazione del Bollettino e gli disse che avrebbe tenuto il volume come prezioso ricordo delle feste giubilari.

— Il cardinale Mieenni si è recato a Viterbo per qualche giorno.

Verso la fine del mese l'eminentissimo Mocenni si recherà a Magliano Sabina per fare l'entrata solenne nella sua Diocesi.

— Monsignor Ferrata, Nunzio a Parigi partirà in settimana per tornare al suo posto.

— E' arrivato in Roma monsignor Gilly, vescovo di Nimes, ed è sceso presso i padri agostiniani dell'Ascensione.

— E' stato ricevuto lunedì mattina, dopo le consuete feste, l'arcivescovo Satlonus.

Oltre i capi delle Commissioni storiche dei diversi Stati, vi si riuniranno molti dotti venuti espressamente dall'estero e che, fin dal primo giorno, intiziavano i loro studi e le loro ricerche.

Il cardinale Galimberti, archivista della Santa Sede, volle presentare la riapertura e ricevere personalmente i singoli capi delle Commissioni e interessandosi dei rispettivi lavori. Quindi si recò nella magnifica sala dello studio, fondata dalla munificenza di Leone XIII, ove salutò i rappresentanti delle scienze storiche, ben lieto di vederli utilizzare a vantaggio della scienza i tesori aperti dalla liberalità del Sommo Pontefice.

Monsignor Wenzl, archivista, ed il sig. Palmieri, Custode, accompagnarono il cardinale nelle sale dell'archivio.

L'istituto tecnico Francesco Saverio De Merode col 2 ottobre corr. si è trasferito al secondo piano del palazzo Altieri con ingresso in via degli Astalli, n. 18, ove sino dal giorno stesso si aprirà la segreteria per le iscrizioni dalle ore 8 alle 12 di ciascun giorno non festivo.

Cadavere sconosciuto. — Domenica Andrade Sabatini, Attilio Attisi e Laura Oreste, in proprietà del ponte in costruzione di fronte al carcere di *Regina Coeli*, estrassero il cadavere nudo di un giovinetto di circa tredici anni, assolutamente irriconoscibile, perchè in istato di putrefazione avanzatissima.

Venne trasportato alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

Un colpo di revolver. — Nell'osteria in via porta Pinciana, n. 7, tenuta da certo Oreste Cerinaldesi, ieri sera ne fu fatto uno individui avinazzati. L'oste tentò subito di chiudere la bottega; ma, mentre il garzone dell'osteria, Bigi Ettore, si accingeva a spegnere il lume, partì dal fondo un colpo di revolver che andò a ferire accidentalmente il Bigi al fianco sinistro.

Il povero giovane fu condotto in grave stato all'Ospedale di San Giovanni.

I prepotenti. — Al Caffè Morteo, in via Nazionale, alcuni giovinastri ubriachi molestavano gli avventori.

Chiamate le guardie ne arrestarono due, Sante Rossi, di anni 34, da Marciano, e certo Pietro Castratore.

Un loro compagno, il calzolaio Antonio Rocchi, di anni 26, da Sabinco, che minacciava le guardie col bastone, venne anch'esso tratto in arresto.

Ferimento. — A piazza di Trevi, certi Cardone Francesco e Ricciotti Angelo vennero a parole per sciocchi motivi. Passati il per li ai fatti, il Cardone feriva di colitello il Michioli. Non si tratta, per buona sorte, di casi gravi.

I feriori — Furono arrestati i fratelli Sanzilli Vincenzo e Benedetto perchè ritenuti autori del ferimento avvenuto, in via degli Ausoni, a danno di Domenico Sestili.

Litigio — In via Civitavecchia, ebbe luogo un litigio fra la contessa Costa Majer Domenica e Vincenzo Tozzi. La peggio, naturalmente, toccò alla contessa. Il litigio avvenne per motivi d'interesse.

Birbonata! — In piazza San Cosimato, un ragazzo, rimasto sconosciuto, diede del pane della... lisciva al bambino Pietro Antonio, il quale veniva assalito da atrocissimi dolori. Ne avrà per una settimana e più.

E' morto quel tale Filippo Tuzzi, di anni 21, da Sora di Campagna, caricatori sono, avvelenavasi, tranquillamente dal subitamente corrosivo.

Scherzo? — Lanfi Domenico, d'anni 27, veturino, si recò alla Consolazione con una ferita alla coscia destra — guaribile in 8 giorni — e dichiarò di essere stato cacciato così da un suo amico, certo Pietro, che, ma per... lscherzo!

Furti — Ignoti ladri, introtti nella stalla di Michele Crociani, in via Sant'Egidio, 8, rubarono un cappetto ed altri oggetti di vestiario del valore di L. 20.

— Un tiro agnole feceto — sempre i soliti ignoti — a Cesare Fontana, in via delle Marche 31, dove portarono via un mantello di L. 50.

Gli arrestati. — Al vicolo della Cuccagna venne arrestato il fiocchio quindicenne Domenico Cerulli da Anatrice, perchè aveva rubato un paio di scarpe al calzolaio Antonio Valentini.

— Certo Enrico De Leonibus di anni 33 romano venne pure arrestato dovendo espiare cinque mesi di reclusione per lesioni personali.

Due grandi liti in via Nazionale del mobilio di nobile famiglia inglese hanno luogo venerdì 5 e sabato 6 corrente. Domani tutti i dettagli. I signori prendano nota.

Cose della provincia romana

Ci scrivono da **Tivoli**:

Le feste che si tennero a Tivoli, in occasione del riconoscimento delle ossa del protettore S. Getulio, ebbero un brillante successo, e richiamarono nella gaia città un numero straordinario di forestieri.

Le feste furono civili e religiose e durarono tre giorni, organizzate con zelo e gusto grandissimo da monsig. Luigi Lucidi.

Corse, finchi, processione, musica in piazza ed in Chiesa alla Carità, intervanto del concerto di Arsoli, invitatovi dal principe D. Camillo Massimo, ecc., fecero andare in visibilio i buoni tiburtini e le buone che persone arrivate colà da vari punti della provincia.

Una poi delle maggiori attrattive fu la grande accademia di poesia e musica, tenuta, con un enorme concorso di pubblico distintissimo, coll'intervento del Vescovo e del Sindaco di Tivoli, di tutta la elegante *réfrigerazione* e del fiore della cittadinanza tiburtina.

Presero parte alla detta Accademia egregi artisti di canto romani, come il prof. Comandini e la signorina Piacenti, don Fabrizio Massimo e parecchi altri dilettanti distintissimi. Si eseguì anche apposita mente scritta, ed assai applaudita, del maestro Giuseppe Berlini, romano, e dal maestro Squicciarini, capo del concerto Arcolano.

Dopo un breve ed elegante discorso di monsigner Di Carlo, promotore delle *feste*, dinero dalle poesie e si fecero assai festeggiare la signora Clelia Bertini-Attilli, l'avv. P. De Bra, il prof. G. Pierallce, il canonico Pacifici, l'avv. Tozzi, il cav. G. G. Rossi, l'avv. Loffari, l'ing. Mattei, il comm. can. Coccanari.

L'importante trattenimento, vera festività dell'arte, venne chiuso con uno splendido sonetto, *improvvisato*, su rime obbligate, dalla prelodata poetessa Bertini-Attilli, alla quale venne dal pubblico fatta una calorosa dimostrazione di simpatia.

Piccola Cronaca di Roma

Il prof. Businelli è ritornato a Roma ed ha ripreso la direzione del suo ambulatorio gratuito (per i poveri) a S. Spirito, come anche le consultazioni private per malattie d'occhi e difetti di vista, nella sua abitazione al Corso Vittorio Emanuele 252.

Chi prime arriva è compratore — Prezzi fissi ridottissimi, vedi catalogo nella nostra quarta pagina d'oggi. Vi sono oggetti per tutte le borse, non si perda questa bella occasione.

TEATRI DI ROMA

VALLE — Stasera Ernete Zacconi ci farà assistere ad un'altra delle sue meravigliose interpretazioni con *La potenza delle tenebre* di L. Tolstoi.

Alla rappresentazione assisteranno una parte dei componenti il *Circolo Cristoforo*, ed è facile che prima o dopo, essi tengano un'adunanza solenne in onore del grande scrittore russo.

QUIRINO — Come fu detto, questa sera Carlo Cartica dà il suo addio al nostro pubblico e il suo spettacolo d'onore con la *Lucia di Lammermoor* e la romanza del *Don Sebastiano*.

E' inutile all'annunziare aggiungere di più, Carlo Cartica ha troppo meritate simpatie per non vedere stasera il teatro pieno.

Ieresera vi fu la prova generale dell'*Africana*. Noi ci asteniamo oggi da fare qualunque apprezzamento: il pubblico, questo supremo inappellabile giudice, darà domani sera forse il suo verdetto, e questo, qualunque sia, è sacrosanto.

POLITEAMA NAZIONALE (Via Goito) — Stasera variatissimo spettacolo ricco di concertistà.

SPERISTERIO SALLUSTIANO — Pare ieri al dovette sospendere l'annunciata partita che è stata rimandata ad oggi, sempre che Giove lo permetta. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *La potenza delle tenebri*, ore 21.
Quirino. — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Politeama Nazionale — Circo equestre, ore 20
Speristerio Sallustiano — Corse di cavalli, ore 4 1/4.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste dei rappresentazioni.

Costruzioni Meccaniche
SARONNO
MOTORI DAIMLER
(Vedi avviso 3. pagina).

LE MALATTIE NERVOSE guarisce istruttivo opuscolo gratis.
(Vedi avviso in *questa pagina*).

PASTICCIERI E LIQUORISTI.
TRE GRANDI VENDITE
in via **Corso Vittorio Emanuele 89-91**, lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3 ottobre. Vendita di stigli, utensili, liquori, cristalleria, porcellane, rami, argento cristofole ed altro, come da catalogo.

Il perito: **Palomba.**

Ultime Notizie

Ieri mattina S. A. R. il Principe di Napoli è partito da Monsa alla volta di Stresa.

Il ministero degli affari esteri, on. Blanc, ha presentato ieri M.r Stump, commissario federale degli Stati-Uniti per l'emigrazione, al presidente del Consiglio, on. Crispi, che lo trattenne lungamente.

Domani è atteso l'on. ministro guardasigilli, senatore Calenda dei Tavani.

Iersera è arrivato da Napoli il comm. Rossmann, nostro ambasciatore a Parigi, ed è ripartito subito per Milano.

Egli si reca a Monza ad ossequiare S. M. il Re.

Ha fatto ritorno in Roma il generale Pelloux, comandante della Divisione militare.

Il conte Lefebvre di Behaine, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, è tornato ieri sera a Roma.

Il governo ellenico ha tolte le misure quarantenarie, già imposte contro le provenienze da Napoli.

La Commissione dei generali,

Ieri sono giunti a Roma tutti i generali componenti la Commissione che deve riferire sulle proposte di riforme amministrative ed economiche nei vari servizi del R. Esercito.

La Commissione, presieduta dal generale Cosenz, si radunerà al ministero della guerra stamane alle ore 9.

Ieri il ministro della guerra ha ricevuto il generale Corvetto col quale ebbe un lunghissimo colloquio.

Notizie d'Africa.

(S) **Massaua**, 2. — Giungono notizie che la tranquillità verso il Sudan fino all'Atbara è perfetta.

Nella Colonia e nel Tigrè ha fatto eccellente impressione la istituzione della nuova prefettura apostolica dell'Eritrea.

Ras Maconnen e Ras Mangascià hanno fatto pervenire al governatore vive felicitazioni per la presa di Cassala.

Il generale Baratieri è rientrato oggi a Massaua.

L'on. Barazzuoli a Torino.

(S) **Torino**, 2 — L'on. ministro Barazzuoli è giunto iersera alle ore 23, e fu ricevuto dal prefetto, dalle rappresentanze del municipio, del Consiglio provinciale e della Camera di commercio, dalle altre autorità, dagli on. deputati di Cuneo e Rossi e dagli on. deputati Villa, Daneo, Roux, Casana, Badini, Chiesa e Peyrot.

(N) **Torino**, 2, ore 13,45 Stamane gli on.Daneo, Rossi, Peyrot, Gianolio recarono all'albergo Europa per fissare col ministro Barazzuoli il programma della sua permanenza a Torino.

Domani il ministro visiterà i più importanti stabilimenti periferici della città e quelli delle regioni Valdocco, Regio Parco, Aurora e Martinetto,

Venerdì richarassi nella valle dello Stura fino a Lanzo e Germagnano.

In tale circostanza il ministro accetterà forse una colazione dall'on. Palberti a Lanzo.

Sabato si recherà nella valle dell'Orco, poscia nel Biellese.

(S) **Torino**, 2 — L'on. ministro Barazzuoli ha ricevuto stamane i deputati, i senatori, la Giunta municipale, la Camera di commercio e la Deputazione provinciale.

Nel pomeriggio l'on. Barazzuoli restituì la visita al municipio ed alla Camera di commercio e visitò il Museo industriale.

(S) **Torino**, 2. — Stasera all'Albergo di Europa ebbe luogo un banchetto offerto dagli on. deputati in forma privata all'on. ministro Barazzuoli.

Vi parteciparono gli on. deputati Villa, Gianolio, Sineo, Palberti, Daneo, Cocito, Chiesa, Curreti, Chiapusso, Rinaldi, Nigra, Casana, Peyrot, Roux, Marsengo-Cerisna, Pasquali, Chevrier, Lazzatti Ippolito, Frola e Merlani: l'on. senatore Rossi ed il prefetto.

Adoriorno gli on. Chironi, Compans, Pullino, Feliti, Marazio e Fusinato.

Alla fine del banchetto l'on. Villa fece un brindisi a cui rispose l'on. ministro ringraziando.

Stato maggior generale.

Chiapirone cav. Avantino maggior generale in disponibilità è richiamato in servizio effettivo e nominato comandante della brigata Genova.

Il viaggio della " Colombo. „

Il 16 corrente passerà in armamento a Venezia la regia nave *Cristoforo Colombo*, per l'annunziato viaggio di circumnavigazione che durerà diciotto mesi.

Lo stato maggiore sarà il seguente: Comandante, capitano di fregata Francesco Gavotti — Ufficiali in 2°, capitano di corvetta Ernesto Presbitero — Tenenti di vascello: il conte Luigi di Savoia, Umberto Cagni, Ugo Rombo, Luigi Resio, Ettore Frigerio, Lodovico De Filippi — Guardiamarina: Ignazio Aymerich, Edoardo Winspeare, Carlo Fenzi, Gilberto Arrivabene, Federico Slaghek, Luigi Jarak — Capo macchinista di 1.a classe, Gio. Batt. Ricci — Capo macchinista di 3.a, Vittorio Carnini — Medico di 1.a classe, Carlo Belli — Medico di 2.a, Ludovico Giura — Commissario di 1.a classe, Giovanni Politi.

I danni dell' " Avvoltoio. „

Secondo quanto telegrafano da Specia alla *Riforma*, i danni della torpediniera d'alto mare *Avvoltoio* ammontano a 1,000 lire, ascenderebbero a L. 700,000?

Noi non sappiamo onale sia l'entità di tali danni, ma siamo sicuri della lira intima del regio navigio risulta che l'*Avvoltoio* quando fu comprato, bello e nuovo costava, in tutto, lire 458,750, dubitiamo che il corrispondente spezzino della *Riforma* abbia segnato uno zero di più e magari due alla cifra reale dei danno, non ancora accertata.

Istruzione navale.

La R. nave *Piemo Giova* che attualmente fa parte della divisione d'istruzione degli allievi della R. Accademia navale di Livorno, appena sbarcati gli allievi, che ora ha a bordo, riprenderà il mare isolatamente per la sua campagna d'istruzione con gli allievi dello stesso istituto, ammessi straordinariamente lo scorso anno alla quinta classe.

La campagna durerà circa otto mesi; gli allievi sbarcheranno in giugno prossimo.

Comanderà il *Piemo Giova* il capitano di fregata cav. Amedeo Anfossi.

I vini italiani in Germania.

(N) **Colonia**, 3 ore 12,15 pom. — La *Koelnische Zeitung* ha da Roma che le trattative doganali fra l'Italia e la Germania riguardo alla importazione dei vini e delle uve sono avviate ad una conclusione soddisfacente per ambe le parti. La *Koelnische* chiarisce poi ungrosso equivoco che finora ha irritato i vinicultori italiani. Rimostrando che le disposizioni della legge doganale tedesca sul massimo di 75 litri per quintale non escluse l'uva più succosa dal dazio ridotto di 4 marchi.

Anche l'uva che formisce fino a 85 litri di mosto per quintale, s'importa in Germania sotto le stesso dazio poiché a causa della diversità dei pesi specifici un carico di uva pigiata per quanto succosa sia, arrivato al confine resta generalmente al disotto del massimo di 75 litri per quintale.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 3 ottobre, a lire 108,85.

Gli infortuni sul lavoro.

(S) **Milano**, 2. — Il Congresso degli infortuni sul lavoro, presieduto da Linder, continuò oggi le sue sedute.

I briganti in Sardegna.

(S) **Sassari**, 2. — La Corte d'Assise, in base al verdicto dei giurati, ha pronunciato, alle ore 15, sentenza di condanna all'ergastolo contro i briganti Derossa e Angius.

Grande folla premeva l'aula durante la lettura della sentenza.

RR. Navi armate.

Il 1° corrente il *Washington* è partito da Portoferraio e giunto (il 2) a Genova — Il *Vittorio Emanuele*, il *Flavio Gioia* e l'*Amerigo Vespucci* sono giunti e partiti da Gaeta.

Il 2 il *Palinuro* è partito da Genova.

Il 6 corr. passa in disarmo a Spezia la torped. di 2.a cl. *141-S.*

Il comandante in capo del 1° dipart. disporrà che un sottufficiale macchinista per ogni stabilito tra Tien-Tsin e Ta-Ku.

Le armi, i vivori e gli equipaggiamenti mancano. Numerosi mancanti di uniformi fuori ordine.

Grande entusiasmo per la marcia compiuta dalla 1ª brigata sino a Ta-Ku.

Il principio 3 3/4 per conto; in seguito, in certi casi fino il 7 per cento.

Compensazione in italiano 88,80.

Riporto media 13 centesimi.

Vienna, 2, forma			Londra, 2, chiusura	
	1	2	2	2
Mobiliare	370 87	371 75	N.ov Cons.	101 3/16	101 3/16
R. aust.	124 05	123 98	Italiana	82 1/2	82 1/2
Id. ung.	99 —	99 —	Turca	25 1/8	25 1/8
N.v.Nov	87 1/2	87 1/2	Egiziana	104 1/4	104 1/4
C. Londra	124 10	124 —	Argento	29 3/16	29 —

Versatasi la 3.4/luglio.st. Ritirate st.

Berlino, 2 ferma		Sconto ufficiale
	1	2
Italiani	83 —	82 40
Fonds	82 80	83 10
Mediter.	91 20	92 —
Meridi.	117 50	117 60
N.Y. russo	84 10	84 30
Rubio	219 —	219 —
C. Italia		

SAGGIO

Italia	6 per 0/0
Francia	2 1/2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 ottobre — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotone, — Vendite probabili del giorno . . Balle N. 12 0
Importazioni del giorno . . » 1500

Marsa, 2 ottobre, ore 15,15 (urgenza apertura.

Cotone, — Vendite probabili del giorno . . Balle N. 3439
TENDENZA riservata per fine ottobre L. 38 —

Grani — Sconto good average . . . Vendita sacchi N. 30000
TENDENZA sostenuta Prezzo f. ottobre L. 22 —

Granone — Vendita del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 6 25

New-York, 2 ottobre Fonds St. Viola . . . Fr.
Filadelfia, »

Anversa 2 ottobre ore 15, 15 (urgenza).

Petrolio — Par fino corrente . . . . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 2 ottobre ore 16,15

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Fortes prima marca	28	29	13	debole
Avena	16	15	30	sostenuta
Orzo di cibo	19	20	00	calma
Spiritii	46	46	50	sostenuta
Zucchero	103	103	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Parigi, 2, 15,10

	Apertura	Chiusura	Bollevard
3	franc. 3 010 amm.	—	100 80	—
	3 010 perp.	102 30	102 15	—
4	4 1/2 0/0	108 40	108 10	—
	ITALIANA 5 0/0	80 50	83 40	—
	ture	25 90	26 1/2	—
	spagnuola	70 3/4	70 97	—
	russa nuova	—	87 1/4	—
	ortoghese	—	29 1/2	—
	ungherese	—	100	—
	Egiziane 6 0/0	—	525	—
	Danes di Parigi	707	712 1/2	—
	Banca di Svezia	—	—	—
	Banca Ottomana	—	679 1/4	—
	Credito Fondiario	—	1265 1/4	—
	Azioni di Suez	—	2913	—
	Azioni Panama	—	13 1/4	—
	Rendita spagnuola esercizio nuovo	—	73 3/4	Riporto 9/32
	Id. Id. 6 0/0 (1877)	—	88 3/8	Riporto 0 3/4
	Egiziani 6 0/0	—	103 1/2	Riporto 1 1/8

(N) **Parigi**, 2, ore 16,15 (fonte italiana) — Compensazione 88,80 riporto dodici. Riporti tutti cari credo indebolirano mercato 102,10 — 35[50 — 60[25 — 83,32 — 50[25 — 80[50 — 585 — 2610 — 4025 — 677,50 — 4110 — 388,12 — 1510 — 70,71 — 87[1 — 1625 — 755.

(N) **Parigi**, 2, ore 17,20 (Fonte francese). — Durante una grande parte della seduta readita francese debolissima, ma insieme quotazioni fermo.

In chiusura, cattazione dietro carezza dei riporti.

Nella liquidazione di fine mese i denari valse 1/4 principio 3 3/4 per conto; in seguito, in certi casi fino il 7 per cento.

Compensazione in italiano 88,80.

Riporto media 13 centesimi.

Parigi, 2, ore 16,15 (fonte italiana)

Rendita italiana 5 0/0	83 60 Riporto 0 12
Credito Lionese	707 — Riporto 1 —
Ferrovie austriache	755 —
Ferrovie Lombarde	298 —
Ferrovie meridionali a termine	583 — Riporto 1
Azioni Suez	2915 — Riporto 4 50
Azioni Panama	13 —
Rendita spagnuola esercizio nuovo	73 3/4 Riporto 9/32
Id. Id. 6 0/0 (1877)	88 3/8 Riporto 0 3/4
Egiziani 6 0/0	103 1/2 — Riporto 1 1/8

(N) **Parigi**, 2, ore 16,15 (fonte italiana) — Compensazione 88,80 riporto dodici. Riporti tutti cari credo indebolirano mercato 102,10 — 35[50 — 60[25 — 83,32 — 50[25 — 80[50 — 585 — 2610 — 4025 — 677,50 — 4110 — 388,12 — 1510 — 70,71 — 87[1 — 1625 — 755.

(N) **Parigi**, 2, ore 17,20 (Fonte francese). — Durante una grande parte della seduta readita francese debolissima, ma insieme quotazioni fermo.

In chiusura, cattazione dietro carezza dei riporti.

Nella liquidazione di fine mese i denari valse 1/4 principio 3 3/4 per conto; in seguito, in certi casi fino il 7 per cento.

Compensazione in italiano 88,80.

Riporto media 13 centesimi.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Shanghai**, 2. — I chinesi sgombrarono Wijon, ritirandosi a Ta-Kiaolien e Makilen.

Il generale Sung fu nominato capo del corpo d'esercito del Pei-Yang nella Manciuria ed avrà l'alta direzione delle operazioni militari.

Grande entusiasmo regna nel campo stabilito tra Tien-Tsin e Ta-Ku.

Le armi, i vivori e gli equipaggiamenti mancano. Numerosi mancanti di uniformi fuori ordine.

Grande entusiasmo per la marcia compiuta dalla 1ª brigata sino a Ta-Ku.

Il principio 3 3/4 per conto; in seguito, in certi casi fino il 7 per cento.

Compensazione in italiano 88,80.

Riporto media 13 centesimi.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi** 2. ore 11. — Diversi giornali credono che il rimpiazzo del signor Decrais, ambasciatore a Londra, sarà il punto di partenza di un movimento diplomatico accompagnato una nuova orientazione della politica del Quai d'Orsai.

Secondo l'*Autorité* il signor Billot, ambasciatore a Roma, sarebbe prescelto per succedere al signor Decrais presso il Quirinale, sarebbe pure imminente nuova nomina a Costantinopoli del signor Constans e del signor Cambon, ora governatore d'Algeria.

Il signor Burdeau, ritornato oggi a Parigi, dichiara che la nuova politica non subirebbe cambiamento alcuno e non pensa affatto ad abbandonare la presidenza della Camera.

PORTOGALLO

Il discorso della Corona.

(S) **Lisbona**, 2. — Venne letta ieri solennemente la nuova sessione delle Cortes.

Il discorso della Corona constata la cordialità delle relazioni esistenti fra il Portogalle e tutti gli Stati esteri, tranne gli Stati-Uniti. Dice che il Governo ha risolto la questione della Compagnia Ferroviaria. Dichiara che la situazione finanziaria è migliorata, e che il Portogallo adempirà ai suoi impegni verso i suoi debiti. Infine annunzia la revisione delle tariffe doganali.

SVIZZERA

Espulsione di italiani

(S) **Ginevra**, 2 — In seguito a disordini avvenuti a Monbrexx, durante uno sciopero di muratori, il Consiglio di Stato del cantone di Vaud ha emesso un decreto di espulsione contro quattro sudditi italiani.

EGITTO

Contro il Kedive.

(S) **Londra**, 2. — Il *Daily Chronicle* ha dal Cairo: il

" La polizia ha arrestato un anarchico italia-

no, qui venuto con l'intenzione di uccidere il Kedive. „

S. U. D'AMERICA

La tariffa doganale.

(S) **Washington**, 2. — L'Ambasciatore di Germania protestò contro la nuova tariffa che impone una tassa supplementare sugli zuccheri provenienti dai paesi che accordano un premio all'esportazione degli zuccheri stessi e dichiarò che se detta tassa fosse mantenuta, la Germania proibirebbe l'importazione dei cereali e delle carni americane.

Movimento della navigazione.

Il piroscafo *Città di Genova*, della *Veloce*, è partito il 2 da Colon per Genova.

Il *Kaiser Wilhelm II* del *Norddeutscher Lloyd*, ha prosguito il giorno stesso da Gibilterra per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 2 ottobre 1894.

Mercato migliore

LORD LYTTON BULWER.

L'Ultimo dei Baroni

— E quale è la causa immediata delle lagnanze?

L'ospedale di S. Leonardo ci ha costretto ingiustamente a pagargli una misura di grano.

— Tu sei un abile briccone! Toccate loro la pancia se volete fare sollevare gli inglesi.

— E' vero — disse Robin, sorridendo amaramente — ed ora che cosa ne dite, voleto voi essere il nostro capitano?

— Il vostro capitano! No!

— Ci tradirete?

— Non è facile tradire ventimila uomini se vi ribellate semplicemente per liberare voi da una tassa sul grano e l'inghiltèrra dai Woodvilles io non vedo tradimento nella vostra rivolta.

— Vi comprendo, lord Montagu — disse Robin con un sorriso grave e quasi sprezzante — Non siete alieno dal cercare il vostro vantaggio nel nostro pericolo, ma noi non abbiamo ora bisogno di signori o baroni, bastiamo da noi.

E credetemi verrà l'ora in cui lord Warwick, perseguitato dal Re, dovrà cercare appoggio dal popolo.

Pensate bene a queste cose e a questa profezia quando le notizie dal nord verranno a destare Edoardo di March dal grembo delle sue cortigiane.

Senza dire altro egli girò sui calcagni e lasciò la stanza con bruscamente come vi era entrato.

— Lord Montagu non era, per il suo secolo; un uomo cattivo; sebbe'le retto al mondo, sagace e progettista, ad un po' della astuzia del suo fratello prelato, egli univa qualche cosa dell'animo elevato del suo fratello guerriero.

Ma qual secolo non aveva le virtù dei tempi posteriori! e non può giudicarli cercare giudicato alla stregua di questi.

Egli col cuore pulsante popolano minacciare il suo paese di guerra civile per ragioni non chiaramente , eppure non aiutò ma rimase connivente

— Ventimila uomini in armi — mormorò fra sè — diciamo pure la metà, diciamola, non contro Edoardo ma contro i Woodvilles!

Ciò dovrebbe bastare ad aprir gli occhi al Re, provargli quanto odiosa sia questa razza dei Woodvilles, che partecipa della natura dei funghi, e spegnerlo, per trovare salvezza e rifugio, verso Montagu e Warwick.

Se i bricconi presumono troppo (e Montagu sorrise) che cosa sono delle mottitudini indisciplinate agli occhi di un esperto capitano? Lasciamo che soffi la tempesta, noi ne dirigeremo il corso.

In questo modo gli uomini devono giovarsi degli uomini.

CAPITOLO IV.

Sibilla.

Mentre Montagu aspettava con ansia la rivolta che Robin di Redesdale aveva predetto; mentre Edoardo gozzovigliava, stava allegro e ridente e aiutava i suoi buoni cittadini di Londra nei loro doveri coniugali; mentre la Regina e suo padre, Lord Rivers, tanto più, in assenza di Warwick, usurpavano tutte le buone cose che il potere può dare e l'avarizia prendere; mentre la duchessa di Bedford e fra' Bungey lavoravano alacremente colle spille sulla effigie di cera del conte, il quale teneva ancora il suo reale genero nella sua specie di Corte a Calais: la corrente del nostro racconto devia dai rivi più rumorosi per soffermarsi tranquilla attorno al tempio di un cuore vergine.

Perchè Sibilla è ora triste?

Alcuni mesi or sono noi la vedemmo bella per la speranza e riscaldata nella atmosfera geniale del piacere e dell'amore.

Lo spirito di questa fanciulla era una singolare combinazione di tenerezza e di orgoglio; la prima luteramente naturale, l'altro il risultato delle circostanze e della sua passione.

Essa sentiva alteramente di essere nata di sangue gentile e aveva imparato a sognare grandezze alla Corte di Margherita; e la miseria, la desolazione e la solitudine, fin mezzo alle quali era cresciuta dalla fanciullezza fino a quando aveva cominciato a sentirsi donna, non avevano sèrvito che a rinforzare ciò che, nella sua natura, era già forte, e a rendere più orgoglioso ciò che lo era di già.

Pensino nei suoi più giovanili segni dell'avvenire, l'ambizione si era visibilmente combinata colle vaghe idee di amore.

L'immaginario adoratore doveva essere rinomato e superbo più che giovane ed avvenente.

Essa lo vedeva, attraverso le nebbie del futuro, come il protettore dal di lei padre perseguitato, come colui che doveva ricostruire una casa caduta, rinobilitare un nome umiliato.

E dal momento che il suo cuore di fanciulla palpitò alla voce di Hastings, parve che l'ideale della sua anima fosse trovato.

E quando, trapiantata a Corte, essa imparò a giudicare la sua grande ed amabilità naturale dalla comune ammirazione che esse eccitavano, tali speranze parvero giustificate alla sua inesperta ragione.

Spesso spesso le parole di Hastings nella casa della signora di Longueville le risuonavano all'orecchio e la scuotevano nella solitudine della notte:

" Chiunque è bella e casta, gentile e amabile, è, agli occhi di Guglielmo di Hastings, eguale o degna di un Re. "

Nelle visite che essa aveva colto l'opportunità di fare alla signora de Longueville, queste speranze trovavano maggior nutrimento.

Poichè la vecchia lancastariana detestava la lady Bonville come sorella di lord Warwick, od essa avrebbe riconciliato il proprio orgoglio a vedere con compiacenza un nodo fra Hastings e la figlia dell' alchimista, purchè esso condiscesse a eliminare dalla memoria del Ciambellano il suo primo amore.

E perciò quando il suo occhio acuto penetrò il segreto del cuore di Sibilla, poichè Hastings incontrava spesso (e sembrava cercasse di incontrare) la fanciulla alla casa di lady Longueville, quando vide la palese ammirazione, che giustificava Sibilla di aver posto il suo affetto così in alto, la vecchia dama non si fece scrupolo di incoraggiare la fanciulla con predizioni, alle quali forzava pure essa stessa a credere.

E, quando poi seppe che Sibilla discendeva da una famiglia così alta come quella di Hastings non volle ammettere alcuna disparità nella alleanza che prevedeva. Ma molto più delle assicurazioni di lady Longueville, le delicate e incessanti galanterie di Hastings lusingavano la tenera fede di Sibilla.

E vero che egli non parlava precisamente di amore, ma ogni sguardo lo rivelava ogni parola a bassa voce sembrava tradirlo.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Chi primo arriva compra

TRE GIORNI DI VENDITA A PREZZI FISSI

Via Giustiniani 7, perito Stella incaricato

Si spedisce in provincia contro vaglia, l'imballaggio si può mettere per assegno. Oggetti nuovi e solidi.

Bello occasione per chi ha bisogno di mobili.

Si cede per poco per realizzare subito

110	sedie paglia a colori ogni 6	L. 15 —
4	spogliatoi con noce e luce uno	50 —
5	tolette luce e marmo una	17 —
5	servizi salotto pezzi 6	85 —
8	consolide alla milanese una 35	35 —
3	specchiere dorate tutto legno una	33 —
3	poltrone da riposo varie forme una	14 —
10	etagere a piani una	9 —
4	librerie noce vetri interi una	45 —
5	credenze lustre 4 noce 6 pezzi una	54 —
6	armadi a dissettorci con tiretti uno	37 —
3	detti grandi il noce a dissettorci uno	68 —
3	comò scorniciati 4 tiretti e marmo uno	32 —
6	comodini simili una	10 —
7	credenze bianche e diretto una	8 50
8	dette lustre a noce	11 —
4	buffet noce sopra etagere e marmo uno	55 —
5	comò uso Genova doppi fondi, marmo uno	43 —
10	comodini d'accompagno uno	13 50
4	attaccapanni in pietre tornito uno	5 —
2	letti 1 piazza e 1/2 completi uno	90 —
2	detti 1 piazza completi uno	55 —
9	gabbie con porta fiori una	19 50
10	tavoli da lavoro per ragazza uno	10 —
8	etagère cantonali con sopra 6 tz. una	15 —
6	dette a credenza noce e radica una	23 —
4	tavoli noce a culla da ingrandirsi uno	38 —
4	comò noce a 4 tiretti e marmo uno	30 —
8	comodini d'accompagno uno	7 50
5	scrivanie alla francese con 5 tir. una	25 —
4	grandi id. a bancone 6 tir. una	70 —
5	tolette noce, sopratiretti 4 tir. una	39 —
2	id. grandi a consol gambe tornite una	55 —
2	scrivanie eleganti lustre a nero una	18 —
3	servizi camera da letto 5 pezzi uno	980 —
2	credenze camera da pranzo 2 pezzi una	38 —
8	colonne tornite lustre a nero una	8 —
4	lavabi a cantonale con luce uno	17 —
4	id. grandi con luce uno	20 —
5	tavoli ovali per salotto uno	17 —
2	coperte imbottite una piazza, una	9 50
4	materassi 1 p. con 1 cuscino, uno	26 —
4	id. 1 p. 1/2 con 2 cuscini uno	40 —
6	comò piano lustro 4 tir. uno	18 —
3	spogliatoi lustri e diretti uno	19 —
6	comò lustri a noce con marmo uno	24 —
4	sofà ottomani juta completi uno 32	32 —
5	tavoli per cucina grandi uno	5 —
6	tavoli da scrivere per ragazzo uno	11 —
2	specchiere grandi dorate una	55 —
3	spogliatoio di noce senza luce	35 —
1	grande libreria nera a vetri	100 —
6	coperte da bagno doppie una 1 1/2	4 —
6	pezzi portiere algerine una	4 —
4	tappeti per tavolo uno	4 —
6	sedie noce imbottite (nuove)	49 —
2	paia cancelabri metallo, 1 paio	15 —
1	consolida mogano e mezzole	45 —
1	armoire uso genovese e mezzole	65 —
2	alzate da comò, di Milano una	30 —

Bauli d'ogni grandezza a buon prezzo.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Libre una	1ª CATEGORIA cent. 3 cad.	in più di 25 cent. 2 cad.

SI VENDE O SI AFFITTA con stigli per cantina di cento e l'altra per quella necessaria negozio. Rivolgersi al Portiere al N. 14 presso il Ponte Margherita. Medesimo portiere.

ISTITUTO delle Suore del Purgatorio Sconcerse, Via Merulana 170. Il 1. ottobre si apre il semiconvitto colla retta mensile di L. 30. Dal giardino d'infanzia si fanno complementare insegnamento secondo i programmi governativi. Retta mensile per la sola scuola L. 5.

PER CIRCOLO MANDOLINISTI ricercasi locale centrale, composto di un salone e due o tre camere. Indirizzare proposte al signor Vincenzo Turchi, Ministero delle Poste.

VENDITA - AFFITTO - PERMUTA di Ville, Poderi, Tenute, per incarico speciale del Proprietario, tanto nella Provincia Romana, Toscana, Umbria. Trattative Casa Commerciale Yay, Via Venti Settembre 39. 589

BAGHER USATO da vendere. Visibile fuori Porta en Nomen N. 30. — Tre camere, ingresso e cucina, Via degli Schiavoni N. 6 piano ultimo a lire 25. 609

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO di otto camere e cucina, terrazzino, luce, acqua, ecc. Via del Boschetto N. 126. Rivolgersi presso l. 100. Per trattative dirigersi Via Serpenti N. 127. 559

VIA ROSETTA 7 Due grossi appartamenti, primo e secondo piano, uno di 7 e l'altro di 8 vani con due ingressi, tutti rimessi a nuovo, e dadi anche per ufficio. 550

VIA FARINI 52. Varii e belli appartamenti esposti a mezzogiorno, nelle camere, camera cucina e cucina, con acqua, portiere, gas per le scale. Libre con o mensili. 550

APPARTAMENTO Via Due Macelli N. 31 terzo piano, di 4 ambienti, grande ingresso, camera da bagno, scala di servizio, vasche per lavare e cantine. 584

PIAZZA S. CLAUDIO N. 96, cinque camere e cucina con ufficio Lire 90 mensili. Nello stesso casamento locali terreni N. 94 e N. 96. 530

VIA BELSIANA 50, (presso via Condotti) d'affittarsi subito un ottimo locale terreno con acqua e cesso, dirigersi al primo piano. 598

CORSO 522 P. P. Col 1. giugno affittasi elegante per signore solo o coniugati. Ingresso dalla 73 alle 86 lire mensili. Esposizione sud-est. 565

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 32.

GRANDE APPARTAMENTO con piccolo giardino, composto di dieci camere, cucina e dispensa, ecc. completo di ogni comodità, mobiliato con lusso, o senza mobilia, in una casina con due soli inquilini. Volendo anche prendersi, prezzo moderatissimo. Via Merulana 174. 599

QUATTRO CAMERA E CUCINA Acqua Trevi e di lavare, terrazza per stendere, ecc. ecc. in Via Belsiana N. 36 p. 2.; finestre su via Condotti. 600

QUARTIERI VUOTI di nulla mancanti, Via Tomacero e cucina. — Terzo piano fori camere, cucina e terrazza. Piazza Coppelle 53. Quattro camere, cucina e soffitta, al primo piano 4. — Via Frattina N. 88 piano 3. Quattro camere e cucina. Visibili dalle 9 alle 12 ant. 578

PIAZZA CARDELLI 137. Appartamenti di otto, dieci stanze a nuovo, scala di marmo, gas, acqua, ingresso carrozzabile. 589

VIA FIRENZE 32. Elegante quartiere al 3. piano, 7 nelle condizioni, cucina, terrazza, cantina e fontana, pigione ultima lire 240. Dirigersi portiere. 576

APPARTAMENTO SIGNORILE al 1. piano del palazzo Castellani in Via del Tritone 125. Vani 10, giardino, 3 scale, 4 ingressi. Fitto conveniente. 594

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso fabbrica ferro, si affittano a quanto ed altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 72 543

NOBILE APPARTAMENTO decenti stanze, bagno, cucina, cantina; comprensi due grandiose sale, prossimissimo Corso Vittorio. Vicolo Savelli di p. p. Lire 140 mensili. Chiavi al Negozio Riva, Via Governo Vecchio 94. Trattative Via Nazionale 134 p. p. 572

PIAZZA COSTAGUTI 24 (prossima Via Arenula) 2 piano, 9 vani, cucina, acqua Marcia, vasche e lucidato, gas, portiere, ottima esposizione, tutto a nuovo, pigione Lire 320 mensili. — Idem 4. piano, 7 vani, cucina, tutto come sopra, pigione Lire 70. Piazza del Piano 29, mezzanino, 3 camere, cucina, acqua Marcia, tutto a nuovo, eposizione mezzogiorno. 571

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecca & Junga, Offenbach a/M. — Cav. Ditta E. Magnani — Intendenti Bergue-Wirl, Lipsia.

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa*, Via due Macelli, 59-B.

Società di Costruzioni Meccaniche SARONNO

Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà dello Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Steckhaus Ten-Brink.** — Naccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia reguardevole in confronto di qualunque altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per la piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli forroviari di servizio, alle Pompe, alle Navie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfino l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per Gumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come la prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 110** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè fornili di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

Gran Diploma d'Onore all'Esposizione di Chicago 1893

Primari Medici, distinti clinici, attestano che

LE MALATTIE NERVOSE

(angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrostenie, insonnia, spleen, (ipocondria) **irritabilità, inquietudine, indebolimento della memoria, esaurimento** (cerebrale, spinale, ecc. ecc.) **apoplessia, epilessia, isterismo** ecc. ecc.) si vincono e si guariscono, coll'uso della rinomata **LOZIONE PYLTHOS. Gran successo scientifico. Non si prende per** che solo lavio di biglietto da visita, alla Concessionaria per l'Italia *farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana.* In Roma presso: Società Farmaceutica Romana, Antica Farmacia della Madalena, Garneri, Marianecci, A. Manzoni e C. in via di Pietra, e primari farmacie. Migliaia di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

GUARIGIONE RAZIONALE - DURATURA NON MOMENTANEA.

25 parole cent. 20	IIª CATEGORIA cent. 2 cad.	in più di 25 cent. 2 cad.

SCUOLA PRIVATA pel fanciulli di civili condizioni. Si ricevono anche di fuori. Via Nazionale 46 (a lato del Collegio Romano). Principio dell'anno scolastico 1 ottobre. Per l'insegnamento primario. Le iscrizioni si riceveranno d'ora in poi si ricevono ancora alunni come convittori. Programmi su richiesta. 560

25 parole cent. 20	IIIª CATEGORIA cent. 5 cad.	in più di 25 cent. 5 cad.

IN 10 ORE si danno ripetizioni di Algebra e Trigonometria piana, come pure si danno richiedesi per esami. Prezzo modicissimo. Scrivere E. T. M., Roma. 608

SIGNORE TEDESCO cerca di lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 609

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per varie tempo servizio nelle grandi case di Roma, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Unico referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del " Popolo Romano. "

A PENSIONE prendonsi tre studenti, L. 75 mensili classe. Due per camera, L. 140 completive. Camere, indipendenza, servizio, caffè mattina, colazione pranzo, e cena. Via Capocci, 27, p. 2., palazzo (Pantopera). 599

SIGNORE INGLESE laureato dall'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni in inglese e tedesco. Scrivere M. A. Via Babbuino, 42, piano 2. 593

PENSIONE per L. 60 a 75 mensili vicino al Corsonal, primo piano. Volendo si affitta pure camera e salotto, stesa camera sola elegantemente mobiliata, per trattative via Viminale, 38, int. 3. 592

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO

BICICLETTA INGLESE vendesi causa persona prossimo accidente d'uso. Visibile presso Pomarellato Gozio, Piazza Montecitorio 57. 595

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via dalle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 594

LEZIONI DI MATEMATICA, FISICA e ripet. Corso ginnasiale e tecnico. (Colombo, Via Montebello 72).

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

DISTINTO GIOVANE laureato a Pisa in agraria ne, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; lasciferendo se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, cevdibasi da preavvisi a richiesta. Prezzo moderato. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del " Popolo Romano. " 596

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocarsi impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Offre cauzione di premunirsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tozzi, " Popolo Romano. " 535

LINGUA INGLESE Sacerdote Americano da lezioni ma rapidissimo Pronunzia perfetta. Compenso modicissimo. Ripetizioni pratiche per studenti. Ufficio traduzioni. Dirigersi anche per lettere Milton, 25, piano 1, Roma.

TEDESCO, FRANCESE, INGLESE Conversazioni. Conversazione e lettura, pericipiando in prima settimana di ottobre. Mensile L. 5. Lezioni particolari da L. 10. Metodo eccellente. Via della Minerva 4 p. 3. 572

DISTINTA SIGNORA italiana da lezioni di tedesco a stranieri. Si accomprobbe ancora come lettrice. Ottime referenze. Metodo pronto, prezzo mite. S. O. fermo posta.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, darebbe lezioni di conversazione inglese a scuola della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure con versazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Mite pretese. Scrivere R. 40, fermo posta.

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si presterebbe come lettrice per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi presso posta C. H. 590

DISTINTO SIGNORE INGLESE professore di (5), cerca subito camere e salotto ammobiliati, ed anche soltanto camere da letto con Pasc in comune di un salotto nel centro della città, a mezzogiorno, ed a prezzi moderati. Egli darebbe la preferenza a famiglie che abbisognano di lezioni o di esercizi di conversazione nella lingua moderna o di lezioni di pianoforte. Scrivere con prezzo: Albergo d'Orienta (Via Crocifori) Camera N. 5. 590

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA e volendo pensione signorile. Presso mobilissimo Piazza S. Lorenzo in Lucina. Dirigersi Visconti 8, forza la posta. 589

ESPOSIZIONE permanente d'animali e cordile, colombaia, fagianeria, uccelleria, conigliera, salvaggina, cani, settimale, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Ponte Molle — *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

MOMOM

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,3	7,—	9,50	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,10	10,—	13,—	20,—	22,47	—	—
Torino	8,10	11,15	13,50	20,—	22,47	—	—
Milano	8,10	11,15	13,50	20,—	22,47	—	—
Foligno-Ancona	6,10	13,—	—	19,5	23,20	—	—
Firenze-Milano	6,—	9,—	—	14,30	20,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,30	11,45	16,00	19,25	—	—
Civitavecchia	5,30	8,30	9,35	15,10	17,3	19,30	22,12
Frascati	6,40	9,20	12,10	—	17,47	—	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	7,5	—	17,35	—	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	12,50	—	17,35	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,45	18,30	17,35	—
Ronciglione-Viterbo	5,50	10,25	—	17,20	—	—	—
Ladispoli (Termini	8,30	7,25	13,17	—	—	—	—
Trastev.	8,30	7,25	—	—	—	—	—

FESTIVI.

Frascati	—	—	—	—	—	—	—
Anzio-Nettuno	—	—	—	15,20	—	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli (Termini	—	—	—	—	15,30	—	—
Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	—	13,20	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,26	—	12,30	18,1	23,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,10	17,47	22,30	23,30	—
Torino	6,34	—	10,10	17,47	22,30	23,30	—
Milano	6,34	—	10,10	18,45	22,30	23,30	—
Ancona-Foligno	6,45	13,30	—	18,45	—	—	—
Milano-Firenze	6,40	13,30	—	14,50	—	21,46	—
Tivoli-Avezzano	6,40	9,50	12,—	—	20,50	—	—
Civitavecchia	6,40	9,50	14,50	19,35	22,55	—	—
Frascati	7,50	9,5	13,14	18,11	18,46	23,30	23,30
Nettuno-Anzio	7,50	—	12,47	17,38	20,48	—	—
Marino-Albano	7,34	—	8,55	13,36	18,56	—	—
Velletri-Terracina	7,50	—	—	13,6	19,35	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—
Ladispoli (Termini	—	12,38	—	22,15	—	—	—
Trastev.	—	12,26	15,11	22,30	—	—	—

FESTIVI.

Frascati	—	—	—	—	—	23,40	—
Nettuno-Anzio	—	—	—	—	—	—	—
Marino-Albano	—	—	—	—	—	21,20	—
Ladispoli (Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	—	—	21,3	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,—	9,30	11,30	15,15	18,—	21,—
Ragni a.	6,36	7,6	10,36	12,36	16,21	19,6	22,6
Tivoli p.		7,40	11,10	13,15	16,58	19,40	—
Ragni p.	6,30	8,39	11,40	13,40	17,26	—	22,10
Roma a.	7,—	9,8	12,38	14,36	18,9	—	23,44
		8,14	10,15	13,39	17,20	19,15	—

VIA DELLA MERCEDE 37. Camera ben mobiliata con gabinetto da toletta. Ingresso libero dalla scala. Famiglia distinta. 593

PIAZZA STAZIONE Affittansi appartamenti e camere mere elegantemente mobiliate; stanze e cameriera. Prezzo mite. Dirigersi Viale Principessa Margherita, 63, scala destra, interno 1, ovvero portinaia Lucia. 594

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, in via Sistina, da Lire 60 a 100 mensili, via Varese N. 7 piano primo, angolo Margherita, presso piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pom. 592

CAMERA MOBILIATA bollissima, per uomo solo o signora sola, mobiliata con ingresso indipendente, presso buona famiglia francese, via S. Isidoro 10, presso Ministero Finanze. 594

UNA O DUE CAMERE mobiliate con ingresso libero della cucina. Dirigersi Drogheria Via Gaeta 44. 577

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, e camera e salotto, espostissimo, splendida posizione, affittasi in via Cavour, prossimità stazione Termini. Dirigersi N. 37 Via Cavour (angolo via Farini) dal portiere. 591

APPARTAMENTO elegantissimamente mobiliato, ingresso libero, 2 camere da letto, sala da pranzo, cucina, cameriera, ascensore, illuminazione a luce elettrica. Via Cavour 210. Dirigersi Via Farini 43. 591

DUE ELEGANTI CAMERE ammobiliate oppure camera e salotto con pianoforte, prospettivi Teatro Quirino, si affittano presso distinta famiglia, in Via dell'Archetto, 97, piano primo.

CAMERE MOBILIATE signorilmente, con salone e camera da letto, con o senza pasto distinta famiglia, via Palestro N. 11 terzo piano, in vicinanza dell'Ambasciata inglese. Affittansi a prezzi moderati. 577

APPARTAMENTO ricchissimamente ammobiliati, composto di 5 camere, posizione centralissima, affittasi Via Mercede N. 50 p. 2. (Piccola Borsa), presso distinta famiglia. 604

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

60 Ricevuto. Indirizzo Tritone. Da giorni lasciai vecchia abitazione. Sei contento? Anche momento rivederci, parlarci, riportovi stanza forza porta strapazzata per affetto. 595

Eternamente Posso sperare rivederci quando vuoi? Tu? Timore dover ripartire avanti ventesimo tinnai in augusto e passato ultimi giorni che passerò. Procura evitarmi tanto dolore, non posso più stare senza vederti; amoti ardentemente. TUO. 599

Realtà Attendimi 11, conforma subito telegrammami. Vedi posta permanente di ieri.

P. Ringraziola sentitamente immensa, voluminosa affettuosa nuova corrispondenza arrecannoci vostre nuove! Chiedo somma mia lunga silenzio attribuisca urgenza affari, occupazioni nuove divagati lamenti! Sia sempre felice prego dendo. P. 601

Cioccolattino Avendo deciso tardare proponga ultimo giorno settimana. Può dispiacere mia lieti ti avrà completamente tranquillizzato. Vivissimo desiderio rivederti dopo pochi giorni che sembreranno secoli. 602